Elaborato n. 1

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

P.A.T.
COMUNE DI SEGUSINO

2013

Relazione tecnica preliminare

COMUNE DI SEGUSINO

Il Sindaco
Guido Lio

IL PROGETTISTA
dott. urb. Mauro De Conz

CONSULENZE SPECIALISTICHE
geol. Cristiano Mastella

COLLABORAZIONE
dott. urb. Vanessa Da Col

CO-PIANIFICAZIONE - PROVINCIA DI TREVISO
Settore Urbanistica e Nuova viabilità

COORDINAMENTO
p.i. Mariagrazia Viel

CO-PIANIFICAZIONE - U.T.C.
geom. Sonia Stramare

agosto 2013

Urbanistica Territoriale e Ambientale
Planning
Pianificazione ®

PAT Comune di Segusino - Relazione Tecnica Preliminare

Indice

1. INTRODUZIONE	**2**
Legge Regionale n.11 del 23 aprile 2004: principi fondatori e novità	2
Iter del PAT	3
Contenuti del PAT	4
Elaborati del PAT	6
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	**8**
Sistema ambientale, paesaggistico e geologico	8
Sistema insediativo e dei beni culturali	10
Sistema sociale ed economico	17
Sistema relazionale	18
3. IL QUADRO CONOSCITIVO: COSTRUZIONE ED ELABORAZIONE	**19**
Il Quadro Conoscitivo	19
Aggiornamento delle Banche Dati	20
La Carta Tecnica Regionale Numerica	20
4. ESITI DELL'ANALISI	**23**
Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	23
Carta delle Invarianti	24
La rete ecologica locale	27
Carta delle Fragilità	28
Carta della Superficie Agricola Utilizzata	31
5. IL PROGETTO DI PAT	**35**
Partecipazione	35
Il Documento Preliminare e il sistema degli obiettivi	35
Definizione degli scenari	46

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

1. INTRODUZIONE

Legge Regionale n.11 del 23 aprile 2004: principi fondatori e novità

Il 23 aprile del 2004 la Regione Veneto ha emanato la nuova legge in materia urbanistica, una legge innovativa sia nei principi fondatori (sviluppo sostenibile, partecipazione, concertazione) che negli strumenti di pianificazione proposti.

Essa introduce infatti una concezione più articolata dello strumento urbanistico comunale, suddividendolo in un Piano di Assetto Territoriale (PAT) e un Piano degli Interventi (PI), il primo contenente le disposizioni strutturali per lo sviluppo futuro del territorio, e il secondo le disposizioni operative per l'effettiva realizzazione delle stesse. La norma rende poi possibile l'accordo tra più Comuni al fine di disciplinare i propri territori comunali con un unico strumento, il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale, avente i medesimi contenuti di un PAT oppure riguardante un settore specifico (es. PATI tematico per il settore industriale).

Il principio fondante della Legge è lo "sviluppo sostenibile e durevole", la cui esplicazione trova un corrispettivo nell'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come strumento obbligatorio affiancato al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, ai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e ai Piani di Assetto del Territorio comunali e intercomunali. La VAS, infatti, evidenziando le eventuali incongruità tra le scelte di piano e l'obiettivo di sostenibilità, consente la piena corrispondenza tra gli sviluppi futuri del territorio ed un elevato livello di protezione dell'ambiente e delle risorse disponibili. Per quanto riguarda i PAT/PATI, l'effettiva corrispondenza tra la VAS e lo strumento pianificatorio è garantita dal fatto che i due atti abbiano un percorso formativo parallelo e complementare, in cui i dati raccolti nel Quadro Conoscitivo servono alla fase di analisi di entrambi e i differenti scenari progettuali che il piano urbanistico propone vengono valutati nella loro sostenibilità ambientale, sociale ed economica ed accettati o meno a seconda della rispondenza positiva o negativa riscontrata dalla Valutazione Ambientale. Oltre a ciò, va evidenziato come disposizioni legislative (D.lgs. 152/2006 e D.lgs. 4/2008) successive all'emanazione della LR 11/2004 abbiano messo in luce l'importanza della fase di monitoraggio, ossia del controllo sugli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle azioni di piano e sul reale raggiungimento dei prefissati obiettivi di sostenibilità. Attraverso tale controllo, da realizzarsi mediante appositi indicatori, le Amministrazioni competenti sono in grado di "individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive".

L'importanza assunta dalla VAS nel processo pianificatorio fa sì che due importanti principi quali la partecipazione e la concertazione, fondamentali nelle procedure di valutazione, siano considerati altrettanto importanti dalla nuova legge urbanistica, tanto

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

da rendere obbligatorio il confronto e la concertazione tra le Amministrazioni e gli altri Enti pubblici, ma anche con le associazioni economiche e sociali e i gestori di servizi pubblici che agiscono sul territorio interessato dal piano.

Un altro importante principio sancito dalla LR 11/2004 è quello della copianificazione, ossia della possibilità di redigere gli strumenti urbanistici in collaborazione con le Amministrazioni sovraordinate (Provincia e Regione), accelerando le procedure di approvazione da parte delle stesse grazie agli incontri preventivi avvenuti tra gli Enti.

Gli artt. 35 e 36 della LR 11/2004 introducono due ulteriori strumenti innovativi per la legislazione della Regione:

- la perequazione urbanistica. Si tratta della possibilità di perseguire, all'interno di ambiti e criteri applicativi ben definiti dal PAT/PATI e dal PI, un'equa distribuzione tra i proprietari degli immobili interessati da un intervento, sia dei diritti edificatori che degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali;
- il credito edilizio. L'individuazione che il PAT fa delle opere incongrue, degli elementi di degrado e degli interventi necessari al miglioramento della qualità urbana e per il riordino delle zone agricole, la cui attuazione comporta l'obbligo di demolizione, eliminazione o di realizzazione di determinati interventi, fa sì che coloro che li attuano siano depositari di un credito edilizio, ossia di una "quantità volumetrica" commerciabile o sfruttabile all'interno di appositi ambiti predefiniti dal PI. Si tratta di uno strumento che va di pari passo con la "compensazione urbanistica", ossia con la possibilità, per i proprietari di aree ed edifici oggetto di vincolo preordinato all'esproprio, di recuperare un'adeguata capacità edificatoria (anche sotto forma di credito edilizio) su altre aree o edifici pubblici definiti dall'Amministrazione comunale.

Iter del PAT

Il procedimento di formazione del nuovo strumento pianificatorio è descritto all'articolo 13 della LR 11/2004 e meglio specificato nell'Allegato B1 della DGR 791 del 31/03/2009, nella quale viene descritto l'intreccio tra l'iter del piano vero e proprio e quello degli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica. In estrema sintesi, i passaggi principali sono i seguenti:

- la Giunta Comunale del Comune interessato dal PAT elabora e adotta un Documento Preliminare contenente "gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano e le scelte strategiche di assetto del territorio" e "le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio";
- tale Documento Preliminare, corredato da un Rapporto Ambientale Preliminare contenente i possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano e da una proposta di accordo di pianificazione, a seguito di una fase di

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

consultazione con i soggetti competenti e interessati, viene approvato dalla stessa Giunta Comunale per poi essere trasmesso alla Provincia (ora con delega regionale per l'Urbanistica) e agli eventuali altri Enti per la sottoscrizione;

- in seguito, l'Amministrazione comunale redige la proposta di piano, unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale e adotta tale documento, depositandolo quindi a disposizione del pubblico, che può formulare osservazioni riguardo ai contenuti di entrambi;
- il piano adottato, assieme alle eventuali osservazioni e relative controdeduzioni formulate dal Consiglio Comunale, viene poi trasmesso alla Provincia che approva lo strumento urbanistico.

In caso di procedura concertata con Provincia e/o altri Enti Locali o soggetti pubblici interessati, l'approvazione avviene durante una Conferenza di Servizi convocata dal Comune in seguito alla formulazione delle controdeduzioni.

L'attuazione delle previsioni del PAT avviene in seguito alla redazione del Piano degli Interventi (PI), il quale, rapportandosi al bilancio comunale e in coerenza con quanto indicato dal PAT stesso, provvede a suddividere il territorio in zone territoriali omogenee, individua gli ambiti subordinati alla predisposizione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA), definisce le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente, definisce e localizza le opere e i servizi pubblici, detta la disciplina riguardo ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole.

Contenuti del PAT

Il Piano di Assetto Territoriale (PAT) del Comune di Segusino, comprendente l'intero territorio del Comune stesso, ne delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo, perseguendo la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché l'identità culturale e paesaggistica. Esso definisce norme generali, obiettivi, indirizzi e azioni progettuali strategiche per la programmazione del governo del territorio tali da favorirne uno sviluppo sostenibile, in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e cogliendo le aspettative di sviluppo espresse dalle comunità locali.

Le finalità fondamentali perseguite dal progetto di PAT sia in fase pianificatoria che gestionale sono:

a) la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
b) la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
c) la salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e montano e delle aree naturalistiche;
d) la difesa dai rischi idrogeologici;
e) il coordinamento con le politiche di sviluppo di scala nazionale ed europea;
f) gli ulteriori obiettivi previsti dal Documento Preliminare del PAT.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Sulla base di quanto previsto dalla LR 11/2004, il nuovo strumento di pianificazione strategica comunale provvede a:

a) verificare ed acquisire i dati e le informazioni necessari alla costituzione del Quadro Conoscitivo territoriale comunale;
b) disciplinare, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
c) individuare gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
d) recepire i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e definire le misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;
e) individuare gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;
f) determinare il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola;
g) dettare una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
h) dettare una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole in conformità a quanto previsto dalla LR 11/2004;
i) assicurare il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi;
j) individuare le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza e dettare i criteri per l'eventuale localizzazione delle grandi strutture di vendita e assimilate;
k) determinare, per Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;
l) definire le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;
m) precisare le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione di cui alla LR 11/2004;
n) dettare i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria e per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive;
o) individuare le aree di urbanizzazione consolidata in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti;
p) individuare contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi;
q) stabilire i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;
r) elaborare la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Elaborati del PAT

Gli elaborati da cui è costituito il presente Piano di Assetto Territoriale sono:

Relazioni:

1. **Relazione Tecnica Preliminare** che costituisce parte integrante del piano ed espone gli esiti delle analisi e delle verifiche territoriali, ed i criteri per la valutazione di sostenibilità ambientale e paesaggistica degli interventi;

   1.b Allegato alla relazione tecnica preliminare - Analisi preliminare e dati statistici contenente i dati statistici e gli elaborati grafici necessari per le analisi preliminari del Piano.
2. **Relazione Generale di Progetto** che espone la sostenibilità dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto alla redazione del PATI;
3. **Relazione Sintetica** finalizzata all'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PATI che riporta in quali elaborati e norme sono trattati i contenuti del PATI;
4. **Norme Tecniche** con contenuto conoscitivo, prescrittivo e propositivo, definiscono direttive, prescrizioni e vincoli relativamente alle indicazioni cartografiche, a sussidi e prontuari, nonché direttive che i Comuni provvedono a sviluppare nel proprio Piano degli Interventi (PI). Sono corredate di due allegati definiti:
5. **Norme Tecniche - Allegato A: Ambiti Territoriali Omogenei**;
6. **Norme Tecniche - Allegato B: Centri Storici**;
7. **Quadro Conoscitivo e Relazione:** necessaria per comprendere la strutturazione delle banche dati contenute nel Quadro Conoscitivo, la fonte dei dati e la presenza o meno nell'area di studio.
8. **Relazione geologica** che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti geomorfologici, litologici e sismici del territorio;
9. **Valutazione di compatibilità sismica**, che contiene l'analisi e la valutazione in chiave sismica delle caratteristiche morfologiche e litologiche del territorio;
10. **Relazione agronomica**, che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti agro-forestali, ambientali e naturalistici del territorio;
11. **Valutazione di compatibilità idraulica**, che contiene le problematiche e le modalità di analisi e proposta progettuale relativamente agli aspetti idraulici del territorio;
12. **Relazione VINCA**: contiene la documentazione e la metodologia relativa alla Valutazione di Incidenza riferita ai siti Natura 2000, utilizzata per la redazione della VAS;

12a**. Tavola della VIncA:** contiene le principali trasformazioni del territorio analizzate dalla Valutazione di incidenza

Cartografia:

13. Tav. 1**Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale** 1:10.000
14. Tav. 2**Carta delle Invarianti** 1:10.000
15. Tav. 3**Carta delle Fragilità** 1:10.000

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

16. Tav. 4**Carta della Trasformabilità** 1:10.000
17. Tav. 5**Tavola Geomorfologica** 1:10.000
18. Tav. 6**Tavola Geolitologica** 1:10.000
19. Tav. 7**Tavola Idrogeologica** 1:10.000
20. Tav. 8 **Carta degli elementi sismici** 1:10.000
21. Tav. 9 **Carta dell'uso del suolo agricolo** 1:10.000
22. Tav.10 **Carta delle categorie forestali** 1:10.000
23. Tav.11 **Carta della superficie agricola utilizzata** 1:10.000
24. Tav.12 **Carta delle caratteristiche dei suoli** 1:10.000
25. Tav.13 **Carta dei vincoli: strutture produttive e terre ad uso civico** 1:10.000
26. Tav.14 **Carta delle invarianti agricolo produttive ed ambientali** 1:10.000
27. Tav.15 **Carta dei sistemi Eco-relazionali** 1:10.000
28. Tav.16 **Tavola delle criticità idrauliche** 1:10.000
29. Tav.17 **Tavola delle zone omogenee in prospettiva sismica** 1:10.000

Allegati:

30. **VAS: Rapporto Ambientale**, contenente il Rapporto Ambientale della VAS;
31. **VAS: Analisi Ambientale,** contiene l'analisi ambientale necessaria per la stesura del R.A.;
32. **VAS: Allegato A - Mosaico della pianificazione vigente**
33. **VAS: Sintesi non tecnica**, contenente in forma sintetica la descrizione di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri e delle consultazioni con i soggetti coinvolti nel processo, oltre che le ragioni della scelta progettuale finale rispetto alle possibili alternative.
34. **CD del Quadro Conoscitivo**

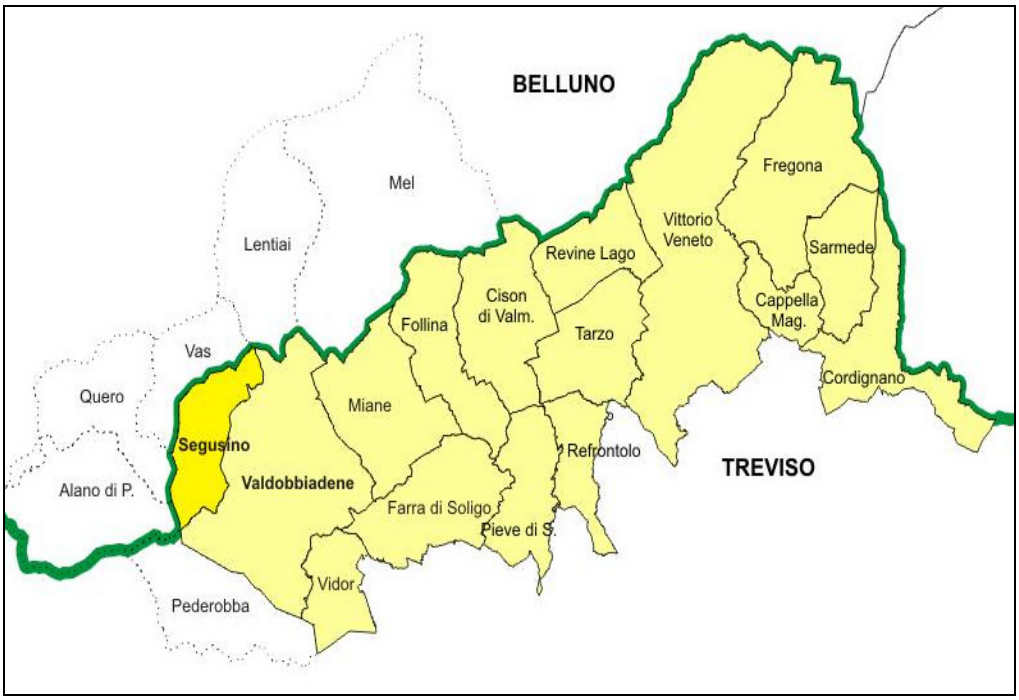
Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sistema ambientale, paesaggistico e geologico

Il Comune di Segusino appartiene alla Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane e si colloca nel settore Nord-Ovest della Provincia di Treviso. Il territorio del PAT ha un'estensione territoriale complessiva pari a circa 18 km quadrati e confina:

- nel settore Nord/Nord-Ovest, con il Comune di Vas, che appartiene alla Provincia di Belluno;
- nel settore Ovest, con i Comuni di Quero e Alano di Piave, anch'essi facenti parte della provincia di Belluno;
- a Est e Nord-Est con il Comune di Valdobbiadene;
- a Sud con il Comune di Pederobba.



Il territorio è quasi totalmente compreso all'interno della zona montana e presenta caratteristiche tipiche dell'area prealpina. Tale conformazione ha fatto che si che i principali nuclei abitati (Segusino, Riva Grassa, Riva Secca) siano sorti nella porzione più meridionale del comune, nella piana a ridosso del fiume Piave che spesso, in anni passati, ha distrutto gli abitati con le proprie esondazioni.

L'altitudine del territorio comunale varia da un minimo di 173 m s.l.m, ad un massimo di 1394 m s.l.m. (Monte Zago), pertanto l'acclività risulta caratterizzare gran parte dell'area del PAT, in particolare per quanto riguarda la porzione Settentrionale del comune.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Il territorio è caratterizzato da un sistema idrografico superficiale che può essere definito ”a pettine”. Esso appartiene per la sua totalità al bacino idrografico del Fiume Piave, che lambisce il territorio di Segusino lungo il suo confine occidentale, in corrispondenza dell’abitato capoluogo.
La Val del Riù risulta essere, per estensione, il principale sottobacino presente nel territorio del PAT. L’omonimo torrente scende dall’abitato di Miliès per ricevere, poco a nord del capoluogo, le acque del torrente Cingiè che convoglia l’idrografia minore dei monti Balcon e Maserazze nel contermine comune di Valdobbiadene, prima di affluire nel Piave a Nord dell’abitato di Segusino.
Il sottobacino della Valle delle Antenne si trova nella parte più Sud del territorio comunale e si caratterizza per una serie di corsi d’acqua con direzione prevalente Est-Ovest. All’estremo Nord del Comune si trova invece la parte Sud del sottobacino della Valle Paula caratterizzato dai corsi d’acqua denominati della Valle della Scaletta e della Val Fontana.

Uno dei principali punti di forza del territorio comunale è l'elevato valore naturalistico che lo caratterizza e ciò è avvalorato dalla presenza di numerose aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (i SIC “Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba” e del “Monte Cesen” e le ZPS della “Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle” e della “Garzaia di Pederobba”).
Il territorio comunale è inoltre compreso nel Piano d'Area della "Pedemontana Vittoriese e Alta Marca", nonché, sulla base di quanto indicato nelle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), è interessato, nella sua parte Nord-orientale, dall'area di tutela paesaggistica di interesse regionale di competenza provinciale "Monte Cesen".

Analizzando le caratteristiche morfologiche, insediative e infrastrutturali del territorio è possibile suddividere l'area del PAT in ambiti in cui l'interazione e la convivenza tra uomo e natura hanno portato allo sviluppo di paesaggi assai differenti tra loro.
In particolare è risultata netta ed evidente la separazione tra:

- le aree occupate dal fiume Piave. Ambito caratterizzato dalla presenza dell’alveo del fiume Piave che si attesta verso Ovest sugli argini edificati dall’uomo per proteggere dalle esondazioni la piana abitata, altrimenti inedificabile per le frequenti catastrofiche esondazioni del fiume .
- le aree occupate dalle malghe e dai pascoli. Ambiti localizzati principalmente nelle zone di montagna settentrionali e circondanti gli abitati di storica origine rurale come Miliès e Stramare. Sono costituiti da aree pascolive adatte alle attività malghive con una numerosa presenza di case rurali sparse, in particolare nella Val

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. “Segusino” è lo studio “Planning”, via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Piana che da Miliès volge ad Est. La zona del monte Zovo si presenta invece completamente coperta da pascoli e vede la presenza di due malghe ancora attive;

- le aree della montagna boscata. Comprendono la maggior parte del territorio comunale, eccezione fatta per la porzione sud-occidentale interessata dalla zona abitata di Segusino e dal corso del fiume Piave. Dal punto di vista paesaggistico si evidenzia la presenza di due fasce differenti, in quanto il "foliage" autunnale del bosco di castagni, localizzato nelle aree più meridionali, è nettamente differenziato da quello dei boschi faggete, situati all'estremo Nord e Nord-Est del territorio comunale;
- l'area interessata dall'abitato di Segusino. Localizzata centralmente nella porzione meridionale del comune, l'area paesaggistica riconoscibile come "abitato di Segusino" si presenta complessa al proprio interno, con la presenza dei diversi centri frazionali del comune che, nel corso del tempo, hanno creato un unicum urbano tra Riva Grassa, Riva Secca e Villa e l'individuazione delle aree agricole utilizzate a ridosso dei centri, creando una sorta di macchia organica al centro del territorio comunale.

Sistema insediativo e dei beni culturali

Il centro abitato di maggiori dimensioni è quello di Segusino, costituito da un agglomerato lineare di abitazioni di cui la parte storica appare arroccata verso il pendio che lo separa da Riva Secca. A questa si è aggiunto, dopo la messa in sicurezza dal rischio idraulico della piana di Segusino e al benessere raggiunto nel dopoguerra grazie all'affermarsi dell'industria dell'occhiale, un considerevole sviluppo urbanistico che ha interessato tutta la piana, determinando una maglia urbana caratterizzata da abitazioni unifamiliari su lotto singolo, intervallate da ambi capannoni industriali e terziari oggi adeguati allo stile prefabbricato tipico della pianura veneta.

I nuclei minori presenti sul territorio (Riva Grassa, Riva Secca, Col Lonc, Stramare, Miliès) hanno caratteristiche di modesti centri rurali, ad eccezione di Col Lonc, lottizzazione nata ex novo negli anni novanta ordinata su assi viari ortogonali ma completamente slegata dai centri urbani storici e sfornita dei servizi primari.

Tutti i centri si sono sviluppati ad Est della principale arteria viaria del comune, la strada provinciale n. 28, che attraversa il territorio comunale da Nord a Sud in sinistra orografica del Piave.

La morfologia pianeggiante del territorio meridionale di Segusino e la vocazione imprenditoriale ed industriale della componente sociale (connessa negli anni passati, all'occhialeria) hanno fatto sì che gran parte delle zone agricole tra il centro abitato di Segusino e la s.p.28 siano state destinate ad insediamenti produttivi industriali e artigianali di medie dimensioni.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

La zona a servizi di carattere locale (zona sportiva) è situata a ridosso del capoluogo, sebbene in posizione defilata rispetto al tessuto urbano in quanto edificata a sinistra della s.p.28, a ridosso dell'alveo del fiume Piave. I servizi alla persona sono tutti localizzati nel centro di Segusino, mentre nelle altre frazioni minori sono pressoché assenti.
Le caratteristiche morfologiche e strutturali specifiche di ciascun centro e le emergenze di valore storico, architettonico e testimoniale che vi si trovano, sono descritte nei paragrafi seguenti, mentre un'analisi dettagliata dei centri storici presenti sul territorio comunale è esposta nell'Allegato 4b "Centri Storici".

Segusino.

Il fiume Piave condizionò da sempre lo sviluppo di Segusino costringendolo, per evitare la distruzione causata dalla ripetute esondazioni, a strutturarsi secondo una forma allungata a ridosso delle pendici montante, seguendo l'orografia del terreno che lo separa dalla sovrastante frazione di Riva Secca.
La presenza del Piave condizionava ulteriori espansioni nella piana a causa delle frequenti esondazioni che interessavano tutta l'area a sud del paese.
L'arroccamento del paese era inoltre essenziale per preservare il più possibile i terreni pianeggianti presenti nel comune necessari per lo sfruttamento agricolo.
Ne derivò dunque un agglomerato urbano insolito, in cui non era riconoscibile una piazza comunale al centro della maglia urbana a regolare la vita comune, a favore di un "insediamento in linea".
Tale conformazione urbanistica si è mantenuta fino agli inizi del '900 quando la costruzione della diga tra Fener e la strettoia di Vas ha reso controllabile il flusso del Piave rendendo sicure la piana alluvionale di Segusino su cui hanno potuto insistere le nuove edificazioni sia residenziali che produttive.

Nel nucleo di Segusino si possono trovare numerosi edifici di interesse architettonico. In particolare si hanno:

- la chiesa di Santa Lucia: La prima struttura della chiesa venne edificata nel 1259. La struttura trovò posto esternamente al centro abitato, nella zona più rialzata rispetto alla piana facilmente allagabile da Piave.
- La chiesa di San Giuseppe: posta nel centro di Segusino, fu costruita nel 1905 in concomitanza con l'apertura dell'asilo da parte della Congregazione delle suore Salesie di Padova.
- La torre campanaria: monumento simbolo del paese inaugurata nel 1926 sorge in posizione rialzata rispetto all'abitato, al di sopra delle scuole comunali.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Riva Grassa e Riva Secca. Le due contrade si collocano immediatamente a Nord rispetto al centro di Segusino, ad una quota variabile tra i 230 e i 270m slm.

La valle che divide le due borgate è attraversata dal torrente Riù che nasce in località Vallon, sopra l'abitato di Stramare. La collocazione in zona rialzata rispetto alla piana di Segusino è imputabile alle frequenti esondazioni del Piave che inondava i terreni rendendoli difficilmente coltivabili.
Entrambi i nuclei di Riva hanno mantenuto nel corso dei decenni inalterata la struttura urbanistica ed architettonica, con edifici ammassati gli uni sugli altri e pochi spazi comuni ricavati solo dall'allargamento della sede viaria. L'orientamento delle abitazioni nei due centri non segue però logiche comuni: mentre Riva Secca vede le proprie abitazioni rivolte verso la valle del Piave, in senso Nord/Est-Sud/Ovest, Riva Grassa cerca di esporsi in misura maggiore ai raggi del sole, con un orientamento Nord-Ovest/Sud-Est e volgendosi verso la valle della Riù.
La funzione quasi esclusivamente rurale dei piccoli borghi ha fatto sì che nei secoli che vi siano sorti quasi esclusivamente fabbricati privi di elementi decorativi di particolare interesse, sia pure interessanti nel loro complesso, in quanto rispecchianti i caratteri tipici dell'archeologia industriale come l'antica segheria e i diversi mulini lungo la Riù.

Stramare. Stramare sorge su pochi piani terrazzati, ricavati si un cuneo di terra stretto tra due fiancate boschive che scendono ripide verso sud, a metà del versante che da Segusino sale fino alla conca del monte Cesen.
Il nucleo , composto da un drappello di case strette le une sulle altre, sorge ad una quota di circa 400m slm.Il centro è collegato con il fondovalle grazie alla Strada Provinciale n. 12 per Miliès, che si inerpica lungo la valle in destra orografica rispetto alla Riù.
Nonostante la scarsità di terreni edificabili, il piccolo borgo è riuscito a ricavare uno spazio comune antistante la chiesetta di San Valentino (che rappresenta il manufatto di pregio storico, architettonico e testimoniale principale della frazione) identificabile come piazzetta cardine del paese. Tutto il borgo, si presenta di pregio storico-architettonico, grazie alla peculiarità delle abitazioni costruite con pietra a spacco e scaglia e alla densa composizione urbanistica che non è stata intaccata dallo sviluppo indiscriminato di abitazioni per villeggiatura degli anni '70.
La posizione di mezza costa ha infatti evitato che le espansioni caratteristiche del territorio comunale di Segusino negli anni del boom economico stravolgessero le peculiarità del borgo, giudicato troppo scomodo per una residenza permanente, e "poco montano" per la villeggiatura estiva.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Miliès. Il paese è sorto su vasti spazi pianeggianti all'interno della conca del Cesen, dove sfruttare il miglior sole della giornata sia in estate che in inverno, ad una quota di circa 680m slm. L'area ha origine come zona di alpeggio e stoccaggio del fieno, sviluppandosi nei primi del '900 attorno ad un fosso di acqua piovana permanente detto "Leguna", che permetteva l'abbeveraggio del bestiame.

Con il secondo dopo guerra Miliés si tramuta da centro rurale a centro per villeggiatura, perdendo gran parte degli elementi architettonici ed urbanistici peculiari.

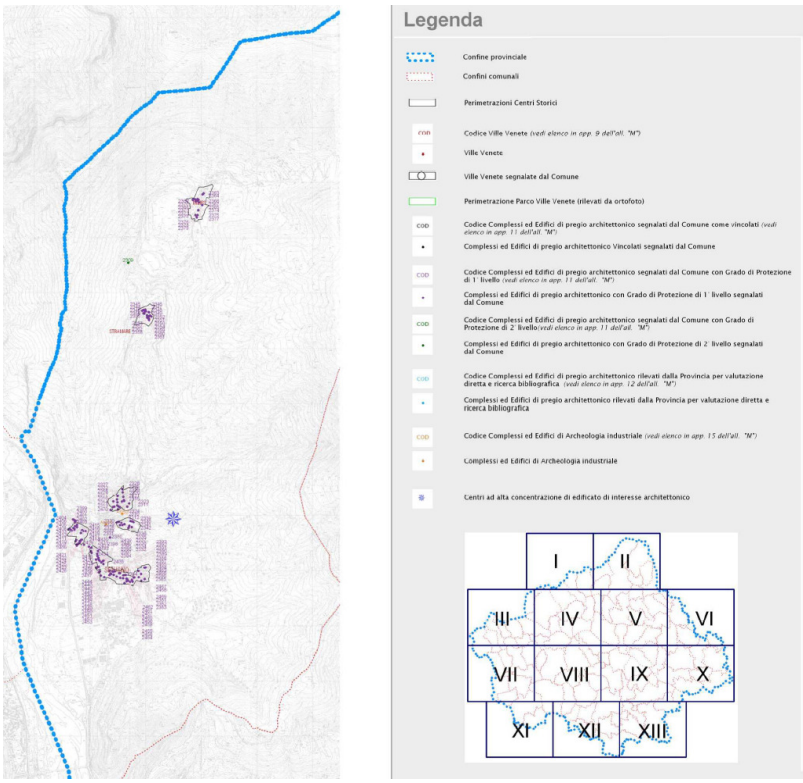
Il bacino d'acqua venne bonificato e trasformato in piazzetta, le abitazioni del nucleo storico restaurate, ed edificate nuove abitazioni nel semipiano che da Miliés conduce alla località ai Pian.

Questa secondo sviluppo non seguì precisi dettami urbanistici, sorgendo senza le più elementari opere di urbanizzazione (la strada di accesso ad esempio) e con tipologie edilizie tipiche della piana, senza alcun riferimento a spazi a legnaia o fienile.

Fortunatamente, l'edificazione delle seconde case di villeggiatura non ha compromesso la struttura dell'abitato storico di Milies, che ancora offre scorci e prospettive peculiari, tra le pareti di pietrame e i grandi fori dei fienili. Tra gli edifici di pregio storico-archiettonico si ricorda la chiesa dedicata a Santa Maria Ausiliatrice, costruita nel 1875 come testimonia il monumento che è alle sue porte.

Edifici di pregio

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), nel censire le risorse culturali presenti sul territorio trevigiano, ha previsto l'individuazione dei complessi di edifici di pregio architettonico (edilizia rurale tipica, case padronali, ville, paleoarchitetture industriali, castelli e fortezze) non vincolati, ma tutelati dagli strumenti urbanistici comunali attraverso l'indicazione degli idonei gradi di



Estratto tavola 4.3.III del PTCP - Sistema insediativo infrastrutturale, sistema delle Ville Venete, Complessi ed edifici di pregio architettonico

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

protezione atti a garantire interventi di recupero o di restauro rispettosi della particolarità storica-architettonica. Il PTCP si è quindi avvalso della collaborazione degli uffici tecnici comunali per il reperimento degli edifici classificati con Grado di Protezione I e II dai PRG vigenti, intendendo con essi quelli soggetti al maggior grado di rispetto per l'ammissione di interventi di restauro filologico e restauro conservativo.

Il Piano Regolatore di Segusino ha elaborato però in modo anomalo i gradi di protezione degli edifici, determinando la presenza, nel grado di protezione 1, di edifici su cui sono ammesse la manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro scientifico e restauro e risanamento conservativo, esulando da una precisa individuazione del pregio storico ed architettonico del manufatto. Con tale definizione sono quindi stati individuati 172 edifici che il PTCP ha provveduto a recepire come di pregio architettonico nei propri elaborati di analisi e di progetto (allegato M del PTCP).

Essendo tale informazione viziata dalla particolare definizione dei gradi di intervento avvenuta ad opera del Piano Regolatore Comunale, si ritiene di non considerare nelle Tavola 01 dei vincoli e nella Tavola 04 della Trasformabilità del PAT tali edifici, in quanto non costituiscono elementi di particolare pregio architettonico per il comune di Segusino. Per essi continueranno ad applicarsi le previsioni del PRG fino alla revisione dei gradi di protezione che avverrà ad opera del primo Piano degli Interventi (vedi estratto cartografico alla pagina seguente).

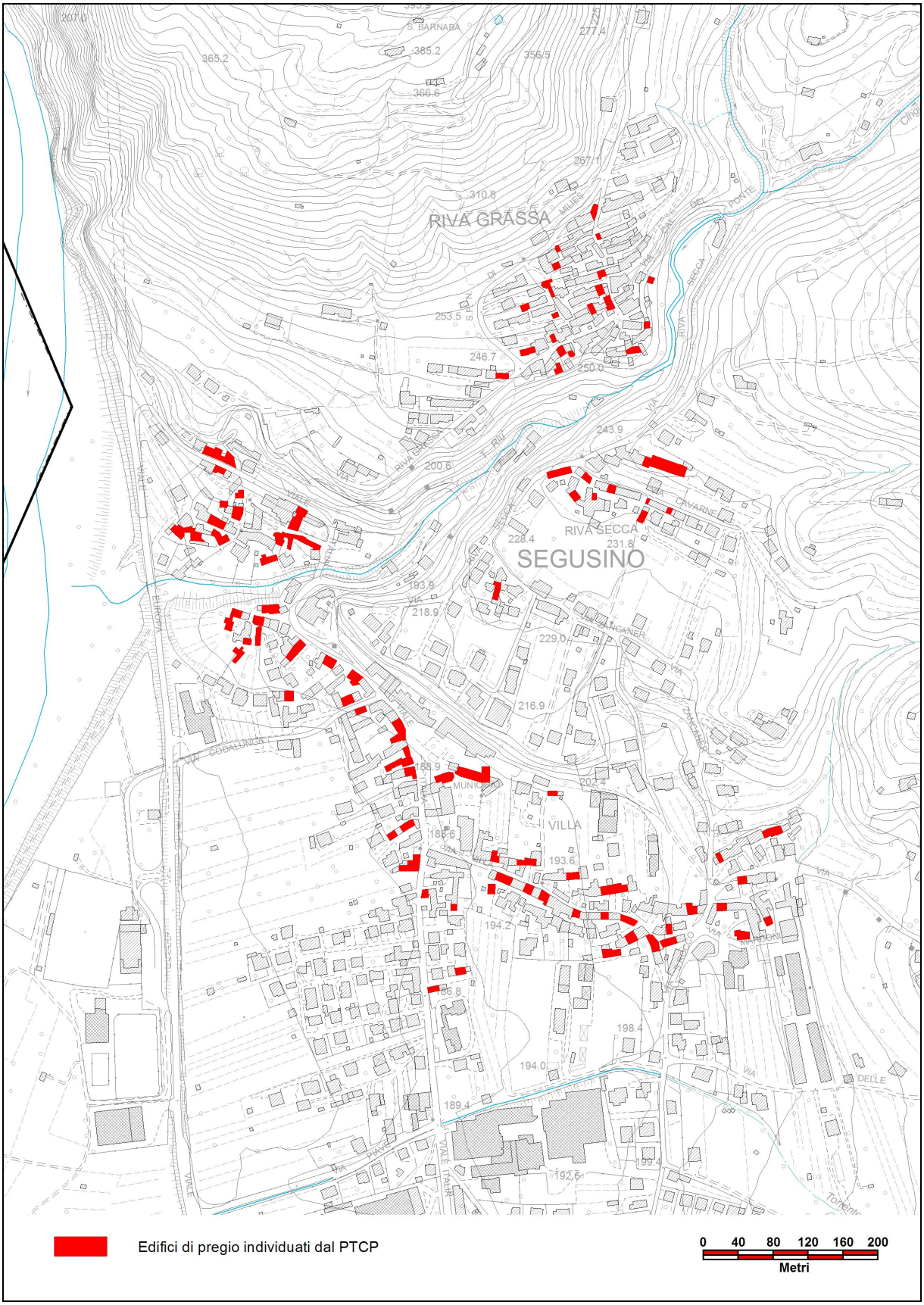
Quali edifici di pregio architettonico di interesse per il progetto di PAT si rilevano alcuni manufatti di archeologia industriale che insistono in particolare lungo il torrente Riù come l'edificio della segheria ed i mulini a sud di Riva Grassa.

Altri edifici di pregio architettonico afferiscono alla sfera religiosa e sono rappresentati dalle chiese diffuse sul territorio, in particolare si citano le piccole cappelle dei centri di Stramare e Miliès per le particolari caratteristiche architettoniche e vicende storiche.

Nel centro di Segusino si trovano inoltre alcune edifici pubblici con più di 70 anni che, pur non presentando particolari aspetti architettonici (anche per i recenti interventi di ristrutturazione) costituiscono parte del patrimonio storico-monumentale del paese (Municipio ed ex municipio, complesso scolastico).

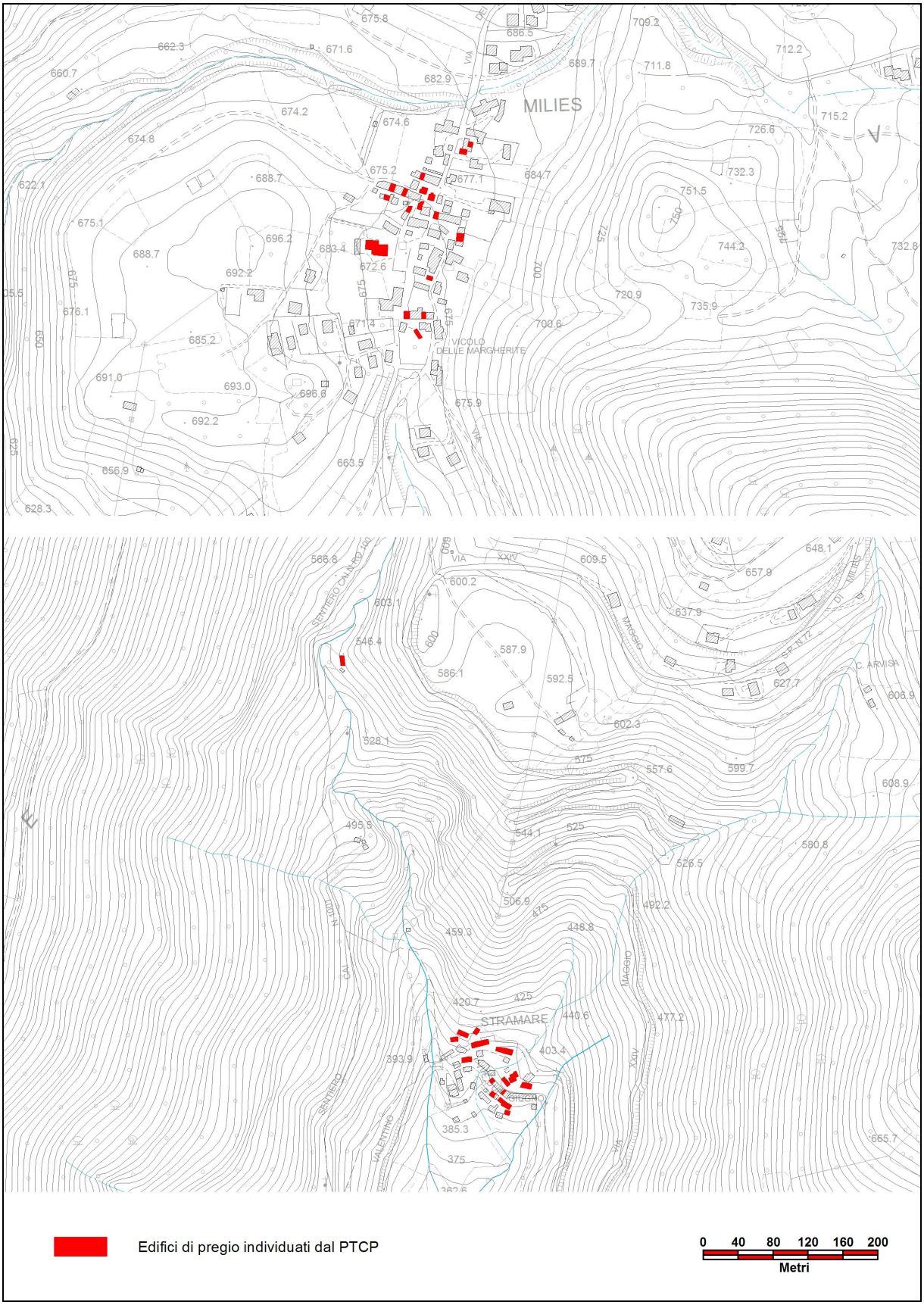
Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Edifici di pregio architettonico segnalati dal PTCP di Treviso



Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Edifici di pregio architettonico segnalati dal PTCP di Treviso



Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Sistema sociale ed economico

L'attuale situazione demografica del territorio comunale di Segusino risulta essere, nel complesso, negativa, in quanto caratterizzata da una diminuzione progressiva degli abitanti residenti e dall'invecchiamento costante della popolazione, sebbene negli ultimi 10 anni di rilevamento l'andamento degli indici abbia mostrato una tendenza all'assestamento. Anche dal punto di vista economico il Comune non versa in una condizione favorevole, in quanto si registra un calo complessivo di addetti, in particolar modo nel settore dell'industria, componente fondamentale dell'economia comunale.
I seguenti paragrafi, assieme all'Allegato Statistico, consentono di analizzare tali fenomeni in modo più dettagliato, al fine di ottenere una visione completa della situazione socio-economica del Comune.

Popolazione residente e saldo demografico. I dati forniti dall'ISTAT evidenziano come il Comune di Segusino sembri aver trovato una certa stabilità demografica: la popolazione del P.A.T. nell'ultimo ventennio circa si distribuisce su valori prossimi ai 2000 abitanti, con un massimo registrato nel 2004 di 2062 abitanti.

	1991	**1995**	**2001**	**2005**	**2010**
Segusino	2.024	1.996	1979	2056	1974

Popolazione totale – dati ISTAT

Indici di vecchiaia, dipendenza e ricambio. Il dato sintetico rassicurate sull'andamento assoluto della popolazione viene ridimensionato dall'esame degli indicatori demografici aggregati. L'esame degli indici di giovinezza e vecchiaia dimostra come dal 1971 al 2009 nel comune di Segusino si sia registrato un costante incremento dell'indice di vecchiaia: nel tempo la popolazione presenta una percentuale sempre maggiore di classi anziane; per contro l'indice di giovinezza tende a diminuire. L'indice di dipendenza comunale è inoltre superiore alla media provinciale.

Economia. Negativa, anche se con differente intensità nei diversi settori produttivi, è la situazione economica.
L'andamento dei dati economici con riferimento al numero di addetti è così caratterizzato da andamenti differenti a seconda del settore considerato:

- la morfologia dell'ambito analizzato non consente l'insediamento di attività agricole di medio-grandi dimensioni, quindi gli addetti nel settore agricolo nel 2001 risultavano essere ridotti a poche unità.
- La principale componente dell'economia di Segusino è quella del settore secondario, che, dopo il boom registrato negli anni '80, ha visto un netto calo dei lavoratori del settore manifatturiero (-24,1% di addetti nell'ultimo decennio

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

censuario) a favore dell'occupazione nel "commercio, e servizi" (+12 addetti) del tutto insufficiente però a sopperire al calo della manifattura comunale;

Le condizioni dei settori lavorativi possono dunque essere ritenute problematiche poiché la mancanza di alternative concrete al settore secondario non permette margini di reimpiego per la cittadinanza, costretta pertanto a cercare impiego al di fuori del confine comunale.

Sistema relazionale

La conformazione morfologica del territorio di Segusino fa sì che la principale arteria di comunicazione si attesti nella fascia meridionale del comune, lungo il corso del fiume Piave. Si ha così:

- la strada provinciale n. 28, che attraversa il territorio comunale da Nord a Sud in sinistra orografica del Piave, senza intercettare o attraversare centri abitati; infatti il centro di Segusino, pur vicino rimane interamente sulla sinistra di detta arteria;
- la viabilità comunale che si dirama perpendicolarmente dalla s.p.28 a partire da tre incroci a raso che servono da Nord, dal centro e da Sud il centro abitato di Segusino, per poi proseguire verso le frazioni minori.

Dal punto di vista degli itinerari ciclabili, va evidenziato come nonostante al momento attuale non vi siano infrastrutture dedicate esclusivamente a tale modalità di spostamento, il territorio sia potenzialmente l'anello di congiunzione tra i percorsi dell'area del trevigiano con quella del bellunese grazie ai percorsi promuovibili sul monte Cesen e sulla viabilità alternativa in sinistra Piave (strade comunali esistenti).

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

3. IL QUADRO CONOSCITIVO: COSTRUZIONE ED ELABORAZIONE

Il Quadro Conoscitivo

L'articolo 10 della Legge Regionale 11/2004 introduce il concetto di Quadro Conoscitivo, inteso come un sistema multidisciplinare, strutturato e integrato costituito da tutti i dati utili a comprendere gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e le loro scelte.

Si tratta di dati e informazioni che riguardano il territorio interessato dallo strumento pianificatorio in questione, e che ne delineano le caratteristiche fisiche, socio-economiche e culturali.

Al fine di rendere il Quadro Conoscitivo facilmente consultabile, elaborabile, aggiornabile e integrabile con l'insieme di dati raccolti dalle altre Amministrazioni Pubbliche, la Regione Veneto ha individuato le modalità secondo le quali esso deve essere realizzato: con le specifiche tecniche sulle Banche Dati e sul Quadro Conoscitivo, in particolare quelle relative all'articolo 50 lettere a) e f), sono state esplicitate tali modalità, organizzando tutte le informazioni secondo un modello gerarchico strutturato come segue.

GRUPPI - a Cartografia
- b Progetto
- c Quadro Conoscitivo
- d Relazioni ed Elaborati

MATRICI - 01 Informazioni Territoriali di Base
- 02 Aria
- 03 Clima
- 04 Acqua
- 05 Suolo e Sottosuolo
- 06 Biodiversità
- 07 Paesaggio
- 08 Patrimonio Culturale e Architettonico
- 09 Inquinanti Fisici
- 10 Economia e Società
- 11 Pianificazione e Vincoli

TEMI - 0101 Cartografia di base
- 0102 Ortofoto
- 0103 Altimetria
- ecc.

CLASSI - 0101011_CTR5000

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- 0101021_CTR10000
- ecc.

Le specifiche richiedono inoltre che ciascun dato contenuto nelle CLASSI, ove possibile, debba venire informatizzato e georeferenziato sulla base di precise coordinate geografiche (Gauss-Boaga Ovest), nonché affiancato da un file in formato .xml detto METADATO, contenente le informazioni necessarie a conoscere la provenienza del dato, lo stato di aggiornamento e le sue caratteristiche geometriche.
La creazione del Quadro Conoscitivo del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Segusino ha avuto luogo nel maggio 2009.

Aggiornamento delle Banche Dati

Le Specifiche Tecniche cui si è fatto riferimento per l'attuazione dell'aggiornamento delle Banche Dati sono quelle definite dalla DGR n.3811 del 9 dicembre 2009 e denominate "Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni". In particolare, si fa riferimento agli allegati:

- A (Fondamenti generali);
- B1 (L'organizzazione delle risorse informative: gli oggetti della pianificazione);
- B2 (L'organizzazione delle risorse informative: gli oggetti del Quadro Conoscitivo);
- C (Aggiornamento speditivo della CTRN);
- D (Contenuti essenziali del Quadro Conoscitivo, della Relazione illustrativa, delle Norme Tecniche del Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli Interventi).

In tali specifiche è presente una tabella (SintesiClassi_R.xls) contenente l'elenco dei dati che ciascun Comune è tenuto a raccogliere al fine di redigere un Quadro Conoscitivo sufficientemente completo. Tale elenco, tuttavia, è suscettibile di modifiche sulla base delle peculiarità del territorio interessato dal PAT, sia a causa della non disponibilità del dato o della sua non presenza nel territorio analizzato, sia per l'inserimento di nuove classi ritenute necessarie per l'esaustività dell'archivio che compone il Quadro Conoscitivo. La nuova tabella, compilata in tutte le sue parti dal Comune redigente il PAT, prende il nome di SintesiClassi_C.xls e rappresenta l'indice generale di tutti i dati raccolti per la redazione del nuovo strumento urbanistico.

La Carta Tecnica Regionale Numerica

La Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) rappresenta, così come indicato dall'articolo 9 della LR 11/2004, la base cartografica sulla quale redigere tutti gli strumenti di

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

pianificazione territoriale ed urbanistica e il suo aggiornamento, sempre secondo il medesimo articolo, è a cura degli Uffici Comunali.

Sin dalle prime fasi di redazione del PAT del Comune di Segusino, pertanto, si è ritenuto opportuno effettuare un accurato aggiornamento di tale Carta che, sulla base delle indicazioni fornite negli Atti di Indirizzo regionali, è stato svolto secondo le seguenti fasi operative:

1. Assemblamento della CTRN

- assemblamento di tutti i fogli di Carta Tecnica Regionale Numerica (fuso Gauss-Boaga Ovest) necessari a coprire l'intero territorio del PAT in un'unica Banca Dati in formato .mdb;
- individuazione degli elementi con geometria areale situati a cavallo di due o più fogli adiacenti e assegnazione della DATA_MOD (data di modifica o soppressione dell'entità), del codice TIPO_MOD=2 (oggetto già esistente in un precedente rilievo aerofotogrammetrico ma soggetto a modifiche geometriche) a tali elementi. Creazione di un nuovo oggetto areale contenente tutti gli elementi adiacenti tra loro aventi le medesime caratteristiche e assegnazione a questi nuovi oggetti della DATA_CRE del giorno in cui è avvenuto l'aggiornamento, del codice TIPO_MOD=1 (nuovo oggetto territoriale) e del codice ORIGINE=6 (altra fonte).

2. Aggiornamento speditivo della CTRN (soluzione completa A)

- creazione di una griglia tridimensionale sull'intero territorio del PAT, utilizzando le quote delle curve di livello e dei punti quotati, al fine di individuare e correggere eventuali errori di quota;
- sovrapposizione (overlay) della Carta Tecnica Regionale Numerica all'ortofoto digitale a colori 2003[1];
- creazione di una griglia georeferenziata di 500 m di lato da sovrapporre a CTRN e ortofoto;
- analisi di ciascun quadrato della griglia per valutare la presenza di edifici, strade e grandi opere (es. ponti) di nuova costruzione, non più presenti o che hanno subito modifiche nella geometria, sulla base del confronto tra CTRN e ortofoto 2003;
- richiesta al Comune delle Pratiche Edilizie o dei progetti riguardanti gli elementi da inserire o modificare, al fine di individuarne il corretto inserimento sulla CTRN e le caratteristiche informative quali la quota base, la quota gronda, la tipologia (LIVCOD), ecc.;
- richiesta al Comune delle Pratiche Edilizie o dei progetti delle opere realizzate in data successiva al rilievo dell'ortofoto 2003 per permettere il completamento dell'aggiornamento della CTRN sino alla data di redazione del PAT;

[1] TerrraItaly™ it 2000 – NR 2003 ortofoto digitale a colori ©Compagnia Generale Ripreseaeree S.p.A. - Parma

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- inserimento sulla Carta Tecnica Regionale Numerica di tutti gli elementi così ottenuti, indicandone la data di creazione (DATA_CRE) o di modifica (DATA_MOD), il tipo di modifica (TIPO_MOD), la fonte del dato (ORIGINE):
    - nel caso di elementi già presenti, ma che richiedevano una modifica geometrica o di codifica, si è provveduto a mantenere l'oggetto già presente, indicando nel campo TIPO_MOD il codice 2, e ad aggiungere al suo posto l'oggetto contenente le informazioni corrette. In presenza di nuovi elementi si è indicato il TIPO_MOD=1, mentre per gli oggetti non più esistenti è stato indicato il TIPO_MOD=5 (oggetto non più esistente alla data dell'attuale rilievo aerofotogrammetrico);
    - per gli edifici rilevati dal confronto tra CTRN e ortofoto è stato indicato il codice ORIGINE=2 (ortofoto digitale), mentre la DATA_CRE è quella di creazione della Banca Dati stessa. Per gli edifici realizzati o modificati successivamente al 2003, invece, il codice ORIGINE=5 (planimetrie delle pratiche edilizie) e la DATA_CRE è quella della Concessione Edilizia comunale;
    - a completamento degli attributi alfanumerici indicati come obbligatori negli Atti di Indirizzo e riguardanti data, tipo di modifica e origine del dato, sono stati aggiornati anche i campi relativi al LIVCOD (codifica dell'oggetto territoriale), alla DESCRZ (descrizione dell'oggetto) e all'altezza degli edifici (QUOTABAS e QUOTAGRO);
- individuazione degli elementi con il LIVCOD errato e loro inserimento nel livello corretto: assegnazione della DATA_MOD, dei codici TIPO_MOD=2 e ORIGINE=6 agli elementi errati e compilazione dei dati corretti (DATA_CRE, TIPO_MOD=1, ORIGINE=6) per l'oggetto inserito nella classe esatta di appartenenza.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

4. ESITI DELL'ANALISI

Le tavole previste dagli Atti di Indirizzo lettera f) e g) della LR 11/2004 sono la "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale", la "Carta delle Invarianti", la "Carta delle Fragilità" e la "Carta della Trasformabilità": le prime tre rappresentano una vera e propria sintesi dei dati raccolti nelle 11 matrici del Quadro Conoscitivo, mentre la "Carta della Trasformabilità" individua le scelte del PAT e le linee di sviluppo futuro del Comune, sulla base di quanto evidenziato in precedenza.
Il forte legame esistente tra gli elaborati grafici fa sì che possano essere considerati tutti come progettuali: i vincoli, le invarianti e le fragilità descritti nelle tavole 1, 2 e 3 condizionano fortemente le scelte del PAT individuate nell'ultima tavola, e ciascun oggetto in esse rappresentato trova una corrispondenza nella normativa di piano.

Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

Si tratta di una tavola in cui trovano definizione grafica tutti i vincoli conservativi, di tutela o prevenzione insistenti sul territorio analizzato.
Nello specifico si hanno:

- vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004, artt.136 e 142), riguardante
    - le aree di notevole interesse pubblico,
    - le fasce costiere marine e lacuali,
    - i corsi d'acqua ex R.D. 1775/1933,
    - gli ambiti montani per la parte eccedente i 1600 m s.l.m.,
    - i ghiacciai,
    - i parchi e le riserve nazionali o regionali,
    - i territori coperti da foreste e boschi (intendendosi per aree boscate quelle con copertura arborea superiore al 30%),
    - le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici,
    - le zone umide,
    - le aree di interesse archeologico;
- vincolo monumentale (D.Lgs. 42/2004, art.10);
- vincolo idrogeologico-forestale (R.D. 3267/1923);
- vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/2003);
- siti facenti parte della Rete Natura 2000 (Dir. 79/409/CEE, Dir. 92/43/CEE, D.P.R. 357/1997, D.G.R. 1180/2006):

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- Sito di Importanza Comunitaria "Fiume Piave dai Maserot alle Grave di Pederobba" che si estende sul lembo Occidentale del comune, permettendo la connessione del sistema naturale con il sistema gli elementi di pregio ambientale situati nei territori contermini della Valbelluna;
- Sito di Importanza Comunitaria "Monte Cesen" che interessa le aree montane più elevate del territorio comunale e coincide con la Zona di Protezione Speciale;
- Zona di Protezione Speciale "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle", che comprende tutta la porzione settentrionale del comune, importante per la presenza di passi e valichi che corrispondono a rotte migratorie della avifauna, che trova inoltre nei pascoli e nella vegetazione del luogo l'ambiente idoneo alla sua permanenza;
- Zona di Protezione Speciale " Garzaia di Pederobba": continuazione verso Sud del S.I.C. del fiume Piave, si compone di un'area boscosa golenale interna agli argini del fiume Piave posizionata proprio in corrispondenza dell'uscita del fiume dalle Prealpi, quando il suo alveo si allarga notevolmente permettendo il collegamento con gli ambiti di pregio naturalistico del trevigiano.

- vincoli imposti da pianificazione di livello superiore:
  - ambiti per l'istituzione di Parchi e Riserve naturali, archeologiche ed a tutela paesaggistica di interesse regionale e provinciale (PTRC artt. 27 e 33);
  - Piano di Area "Prealpi Vittoriesi ed Alta marca" (adottato con Provvedimento Giunta Regionale n. 3855 del 13/12/2005);
  - ambiti naturalistici di livello regionale (PTRC art.19);
  - centri storici individuati nell'Atlante Regionale dei Centri Storici, o successive modificazioni avvenute in sede di pianificazione comunale (PTRC art.24);
  - aree a rischio idraulico, geologico e valanghivo individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (L. 183/1989);
- fasce di rispetto ed elementi da esse tutelati (idrografia, discariche, depuratori, viabilità, ferrovia, zone militari, elettrodotti, cimiteri, impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico, reti tecnologiche, sorgenti);
- limite dei Centri Abitati come definito dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento;

Carta delle Invarianti

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Con il termine "invariante" si intendono tutti quegli elementi presenti sul territorio comunale che possiedono un valore tale da richiederne la tutela e la conservazione, ma anche la valorizzazione, in quanto elementi cardine per lo sviluppo di un territorio.
Per una più precisa individuazione di tali elementi, essi sono stati classificati sulla base delle loro caratteristiche fisiche e morfologiche e catalogati come invarianti geologiche, paesaggistiche, ambientali o storico-monumentali.

Invarianti geologiche

Dal punto di vista geologico, nel territorio di Segusino non sono stati segnalati elementi dalle caratteristiche così peculiari da poter essere considerati geositi.
Sul territorio comunale si rileva la presenza di orli di scarpata ripida, in particolare sul versante a sud-est di Miliès e sul versante destro della strada comunale per Miliès a Nord di San Barnaba.
Di particolare interesse paesaggistico è la forra lungo il torrente Riù che separa gli abitati di Riva Grassa e Riva Secca, soggetta, per la ripidità dei versanti, a fenomeni di dissesto franosi.
Sono inoltre individuate numerose creste di displuvio, diffuse su tutto il territorio comunale, caratterizzato per l'appunto dal rapido degradare del versante boscato verso la valle del Piave, segnato da numerose vallecole ed impluvi di montagna.
Nell'area dei prati pascoli del monte Zogo sono diffuse le lame o piccole doline, di forma tipicamente circolare con fondo piatto impermeabilizzato dalle argille costipate che danno origine a pozze utilizzate dalle attività di alpeggio.

Invarianti paesaggistiche

Il territorio del PAT si presenta suddiviso in ambiti di paesaggio ben definiti, individuabili nell'ambito del Fiume Piave, nell'ambito della Montagna Boscata, nell'ambito dell'Abitato di Segusino e nelle aree occupate dalle malghe e dai pascoli, riconducibili a diversi Ambiti Territoriali Omogenei.
Sono inoltre state individuate due emergenze paesaggistiche da parte del Piano di Area delle Prealpi Vittoriesi e dell'Alta Marca qualificabili come "Iconema" ovvero il borgo rurale di "Cenola" con le sue immediate pertinenze e il "Colle di San Barnaba" in quanto zone di elevato valore paesaggistico e storico-testimoniale.

Invarianti agricolo produttive

Nonostante le pratiche agricole non costituiscano una attività produttiva rilevante per il territorio di Segusino e molti terreni storicamente coltivati siano stati compromessi dall'avanzamento del bosco o dell'edificazione, si possono ancora

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

individuare contesti in cui la componente agricola è prevalente e come tale va tutelata. Si sono pertanto individuati gli ambiti:

- dei pascoli: localizzato nell'area a pascolo del Monte Zovo su cui insistevano le attività di malga Doc e Forcelletta;
- dei prati stabili: localizzato nell'intorno del centro di Miliès, antico borgo rurale che agli inizi del secolo scorso basava la sua attività sulla fienagione e l'allevamento del bestiame;
- dei vigneti di versante: individuati sui versanti a monte di Segusino e di Riva Grassa fino al limite del bosco sono ambiti che si prestano alla coltivazione della vite grazie alle dolci pendenze. L'attività viticola è stata concepita come integrazione alle coltivazioni famigliari, senza costituirsi come fonte di reddito come per il contermine comune di Valdobbiadene. Ciò nonostante, il mantenimento del paesaggio viticolo inframmezzato a prati da sfalcio e colture cerealicole permette di creare un paesaggio armonico e diversificato qualificante per la visione paesaggistica della piana di Segusino;
- golenali dei vigneti e saliceti: si tratta del terrazzo fluviale compreso tra la golena del fiume Piave e la s.p.28 di Segusino dove, grazie alla mancata edificazione dovuta alla pericolosità di esondazioni del fiume, si sono mantenuti ampi spazi coltivati, dove permangono esempi di vite maritata con alberi da frutto a fungere da separatore tra i diversi campi coltivati.

Invarianti ambientali

L'esame del territorio ha evidenziato come gran parte dello stesso presenti elevati valori ecologici e naturalistici protetti dai siti della Rete Natura 2000.

Oltre a questi si sono individuati degli ambienti peculiari per le loro caratteristiche forestali; si tratta dell'ambito dei castagneti e dei rovereti a Sud si Segusino, dell'ambito delle faggete sui versanti del Monte Zogo, dei castagneti di San Barnaba a Nord-Ovest di Riva Grassa e l'ambiente di golena del Piave.

La valle della Riù è inoltre caratterizzata dalla presenza di numerose sorgenti, e in prossimità di case Molvine, sul limite Est del confine comunale, è presente un filare di frassini monumentali mentre a casa Arvisa, a sud di Stramare si trova un pero monumentale.

Invarianti storico-monumentali

Il Comune di Segusino ha mantenuto nel tempo buona parte delle caratteristiche urbanistiche ed architettoniche originarie, potendo quindi annoverare ancora oggi numerosi elementi di valore storico-monumentale quali:

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- i centri storici principali di Riva Grassa, Riva Secca, Villa, Stramare e Miliès, nei quali sono sopravvissuti fino ai giorni nostri sia buona parte degli antichi impianti insediativo-infrastrutturali che gran parte dell'edificato storico rurale e religioso;
- i numerosi fabbricati di pregio relativi alla storia religiosa presenti nei vari chiese nei centri abitati ed i relativi campanili ed i fabbricati di testimonianza del passato rurale del comune (i fienili di Miliès e le abitazioni rurali di Stramare e Riva Grassa);
- gli edifici di archeologia industriale, a testimonianza delle attività rurali storiche tipiche del Comune di Segusino connesse alla presenza del torrente Riù (Segherie, mulini, ecc.).

Completa il quadro delle invarianti storico-monumentali la zona archeologica presente al limite dell'abitato di Miliès che, unitamente ai ritrovamenti avvenuti sul monte Doc, testimonia la presenza abitudinale di pastori seminomadi sul territorio di Segusino sin dai tempi antichi.

E' importante evidenziare come, essendo il PAT un piano il cui scopo è individuare le strategie di lungo termine per lo sviluppo di un territorio, in esso vengano individuati solo i valori di massimo pregio presenti nel Comune, mentre la catalogazione di tutti gli elementi di valore puntuale, quali i capitelli, le fontane, ecc., troverà una giusta collocazione in fase di redazione del Piano degli Interventi.

La rete ecologica locale

Costituiscono la rete ecologica comunale: le aree nucleo ("core area", serbatoi di naturalità), le aree di connessione naturalistica ("buffer zone"e "aree di completamento"), i corridoi ecologici (secondari), le aree di potenziale completamento e i varchi come individuati nella Tav. 4 de lP.A.T., e dalla tavola delle analisi agronomico-ambientali.

Aree nucleo: sono costituite dalle parti del territorio di ampia estensione a maggior contenuto di naturalità. All'interno delle aree nucleo le specie animali e vegetali mantengono popolazioni più stabili nel tempo, poiché sono presenti spazi ecologici ottimali. Tali aree sono già sottoposte a tutela dalla vigente legislazione in materia, e individuano i seguenti ambiti:

- SIC "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba" (IT3230088)
- SIC "Monte Cesen" (IT3240003)
- ZPS "Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle" (IT3240024)
- ZPS "Garzaia di Pederobba" (IT3240034)
- IBA "Medio Corso del Fiume Piave" (055)

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Aree di connessione naturalistica (buffer zones): Sono aree funzionali alle Aree Nucleo che si aggiungono in territori di sufficiente estensione e naturalità, che svolgono una funzione di protezione ecologica. Il P.A.T. ha individuato un'unica grande area che non svolge solamente la funzione di protezione, ma anche quella di completamento delle aree nucleo, grazie alla sua connotazione faunistica di medio-elevato. Tale area interessa gran parte del territorio comunale ad esclusione dei centri abitati di Segusino, Stramare, Milies e Valpiana e delle barriere infrastrutturali (SP.28 e S.P.29)

Corridoi ecologici: sono costituiti dai principali corsi d'acqua con funzione di collegamento tra aree ad elevata naturalità. Per Segusino si sono individuati il corso del fiume Piave e del torrente Riù.

Aree di potenziale completamento della rete ecologica. Tali aree completano il sistema di connessione della rete ecologica e permettono di connettere aree che altrimenti risulterebbero scollegate a causa dell'intensa urbanizzazione del territorio. Si tratta delle aree vincolate limitrofe ai corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (recepite nel D.Lgs 42/04 art. 142).

In particolare tali aree coincidono con il Fiume Piave e il torrente Riù con i suoi affluenti minori.

Varchi: si tratta di zone dove sono in atto processi di occlusione della rete ecologica e può essere compromesso il passaggio della fauna. Per Segusino è stata recepita l'indicazione del PTCP riguardo l'occlusione esistente tra l'area del Piave all'altezza del biotopo della Garzaia di Pederobba verso monte, causato dal passaggio della strada provinciale e da recenti interventi di messa in sicurezza della parete rocciosa lungo la viabilità. Il varco è importante in particolare per la popolazione anfibia, per cui dovranno essere ricercati idonei interventi per permettere il passaggio della s.p. in sicurezza da parte della fauna locale.

Un secondo varco è stato individuato presso l'immissione tra il Torrente Riù al Fiume Piave.

Tutti gli elementi che compongono la rete ecologica locale costituiscono un tassello importante per il buon funzionamento della rete stessa e dunque richiedono un'attenzione particolare per quanto riguarda la loro salvaguardia e conservazione.

Carta delle Fragilità

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Gli elementi evidenziati come fragilità sono tutti quelli che condizionano e indirizzano le possibilità di sviluppo di un territorio, limitandone l'uso. Proprio per questo, la loro individuazione consente di capire quali sono i punti critici sui quali agire per migliorare le condizioni presenti e future di un territorio.

L'ambito del PAT del Comune di Segusino, in particolar modo nelle zone montane, è interessato da numerose situazioni di fragilità o rischio, siano esse di tipo idrogeologico o ambientale. In particolare si hanno, classificabili come dissesti idrogeologici:

- frane attive e non attive e relative zone di accumulo: le aree a rischio frana sono molteplici. In generale si tratta di aree la cui pericolosità è dovuta alle condizioni di precario equilibrio idrogeologico che, a seguito di possibili rapidi decadimenti delle caratteristiche geotecniche del terreno, può essere destabilizzato, causando anche grave pericolo agli insediamenti e alle infrastrutture. Per quanto riguarda la localizzazione di tali eventi, sono noti da sempre i crolli che avvengono a valle degli abitati di Riva Secca e Riva Grassa, frane costituite da conglomerati interglaciali per la progressiva erosione selettiva dei livelli poco tenaci posti alla base di quelli più cementati.

  Oltre a queste situazioni di elevato pericolo, distacchi di volumi rocciosi penalizzano le strade comunali e la ex Provinciale n° 12 in più settori, sia a monte che a valle dell'abitato di Stramare.
- pericolo di valanghe: data la conformazione del territorio ed il volume degli apporti nevosi medi, il pericolo valaghivo non presenta un problema pressante per il territorio di Segusino, essendo limitato ai versanti a pascolo del Monte Zovo.
- aree a rischio idraulico: il Piano di Assetto Idrogeologico non individua all'interno del territorio del PAT aree a rischio idraulico. La presenza delle aree golenali del fiume Piave a ridosso di zone popolate e importanti arterie viarie richiede comunque di mantenere viva l'attenzione a fronte di un possibile rischio in casi di piena eccezionale;
- aree esondabili o a ristagno idrico: Tali aree sono caratterizzate da una superficie pianeggiante di raccordo tra l'alveo del Fiume Piave e le aree di conoide dei torrenti Fossà e Riù e degli altri corsi d'acqua minori che scendono dalle vallette disposte a ventaglio come la Val Cornera e la Val delle Tese.

  Non sono invece presenti sul territorio di Segusino aree soggette alla caduta di massi in quanto mancano pareti verticali di roccia o versanti acclivi con massi isolati. Parimenti, non sono state individuate aree soggette a sprofondamento carsico.

Dal punto di vista ambientale-naturalistico ed economico-sociale si hanno invece:

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- golene e aree comprese fra gli argini maestri e il corso d'acqua dei fiumi e nelle isole fluviali: corrispondenti al letto fluviale del fiume Piave, esse rappresentano ambiti ad elevata fragilità, in quanto caratterizzati da una spiccata naturalità e da ecosistemi con equilibri precari perché in continua evoluzione a causa dei repentini cambiamenti di corso cui è soggetto il corso d'acqua anche nelle porzioni regimentate artificialmente;
- corsi d'acqua: il territorio del PAT è ricco di corsi d'acqua (Piave, Riù, Fossà) che costituiscono una complessa rete idrografica che caratterizza la morfologia a vallate del comune, fino a giungere alle fasce antropizzate di fondovalle. Essendo ben nota la fragilità che caratterizza gli ambienti acquatici, è evidente come il mantenimento della qualità ambientale e biologica attuale sia un elemento da non trascurare nelle politiche future;
- aree boschive: quasi il 65% della superficie comunale è ricoperta da boschi, per la maggior parte catalogabili come storici e dunque da salvaguardare in quanto svolgono una importante funzione ecologica, paesaggistica, produttiva e socio-economica. La vocazione agricola della fascia pedemontana del Comune ha comunque fatto sì che gran parte delle aree boscate sia localizzata nei versanti montani, mantenendo così libera la campagna circostante i centri abitati per lo sfruttamento agrario;

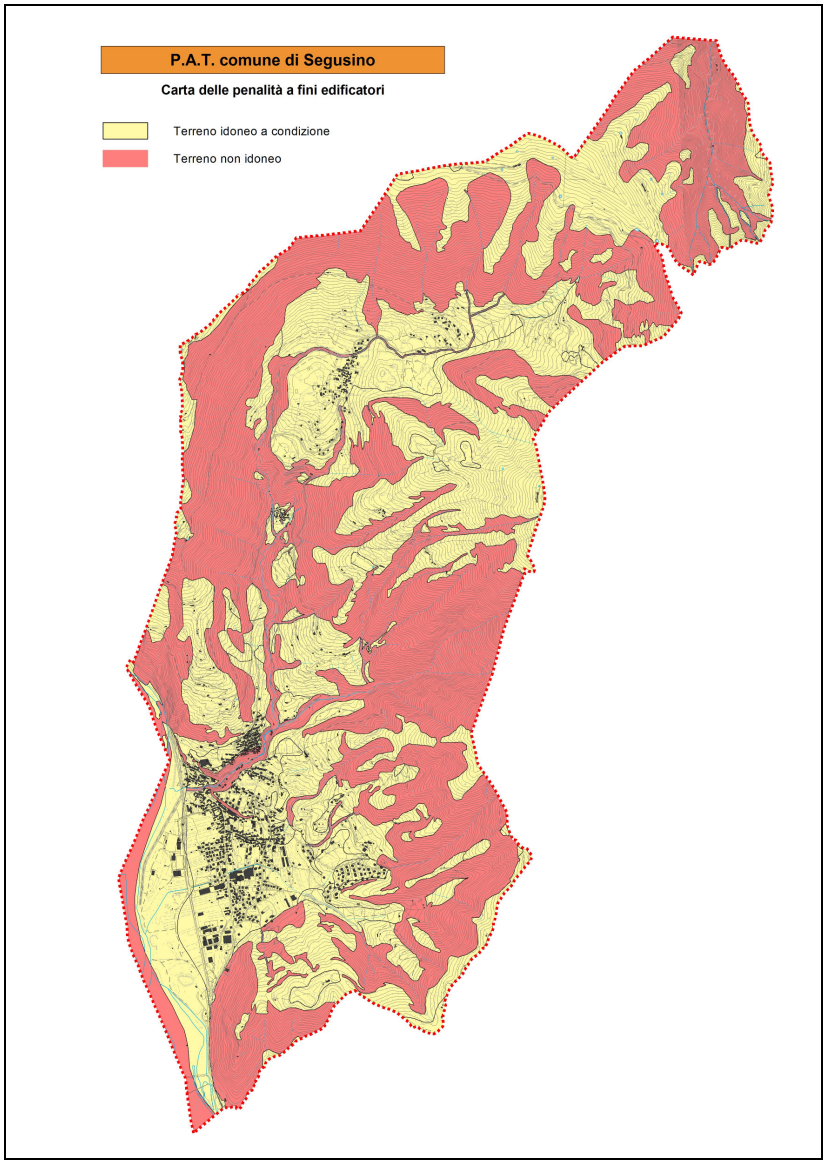
Per meglio individuare le porzioni di territorio libere da rischio geologici e idraulici e dunque potenzialmente edificabili, è stata effettuata una classificazione dei terreni basata sui seguenti criteri:

- terreni idonei a condizione: questa classe comprende tutte le aree nelle quali, per poter conseguire un miglioramento delle caratteristiche e raggiungere le condizioni di idoneità (ossia di massima sicurezza per gli abitanti, le strutture e le infrastrutture), è necessario intervenire tramite opere di bonifica e sistemazione, opere di difesa, di salvaguardia e quant'altro. Il tipo di condizione è dato da:
    - Terreni con acclività <30° su substrato roccioso sub-affiorante
    - aree di esondazioni periodica
    - aree con accumulo di materiali sciolti
    - aree con rischio di dissesto idrogeologico (debris flow)

  La maggior parte del comune ricade nella prima o nella terza classe.
- terreni non idonei: si tratta delle aree di versante con valori di pendenze locali molto elevate, dell'ordine di 30÷60°, localmente 70÷80° in corrispondenza alle diverse scarpate strutturali, porzione pianeggiante sulla sinistra idrologica del Fiume Piave, caratterizzata da alluvioni recenti, con la presenza di argini e terrazzi fluviali situata in area a pericolosità idraulica (P4).

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

L'edificabilità in tali zone è preclusa a causa del drenaggio molto difficoltoso, delle frequenti condizioni di saturazione del terreno, delle caratteristiche geomeccaniche scadenti, della possibilità di esondazione, del dissesto idrogeologico.



Carta della Superficie Agricola Utilizzata

L'Atto di Indirizzo c) della LR 11/2004, così come sostituito dalla DGR n.3650 del 25/11/2008 Allegato A, definisce la "metodologia per il calcolo, nel Piano di Assetto Territoriale (PAT), del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazioni diverse da quella agricola". Tale disposizione legislativa è finalizzata al contenimento del consumo di territorio agricolo, così da "tutelare il settore produttivo agricolo" e "salvaguardare il sistema idrogeologico, del paesaggio agrario e

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

dell'equilibrio ecologico e naturalistico". Negli ultimi 30 anni, infatti, sul territorio regionale si è assistito, a seguito di un elevato livello di sviluppo economico, ad una continua ed incessante trasformazione della superficie agricola in aree con destinazione d'uso residenziale o produttiva, provocando effetti negativi sia nei confronti del settore produttivo agricolo che sul paesaggio agrario e sulla sua capacità di svolgere funzioni di equilibrio territoriale, ecologico e idrogeologico. Tutto ciò ha reso necessario un "cambiamento di rotta" verso un consumo di suolo agricolo più razionale e meno aggressivo, sfruttando al meglio le aree già interessate da infrastrutturazione e individuando poche e ben localizzate nuove aree espansive.
Il metodo di calcolo previsto dall'Atto di Indirizzo è "un automatismo che prescinde dalla discrezionalità del Piano", così da consentire l'applicazione uniforme sull'intero territorio regionale, sia pure distinta per i territori di pianura, collina e montagna.

Nello specifico, i passaggi da seguire sono:

- individuazione della Superficie Territoriale Comunale (STC);
- individuazione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Secondo la metodologia descritta nelle Specifiche Tecniche regionali. Tale individuazione va effettuata sottraendo dal territorio comunale, sulla base dell'Ortofoto più aggiornata, le superfici della viabilità, dell'idrografia, delle rocce, dell'edificazione consolidata e diffusa e della superficie boscata;
- calcolo dell'indice di trasformabilità della SAU attraverso il rapporto SAU/STC. Per i comuni di montagna, nel caso in cui il rapporto SAU/STC sia superiore al 19,2%, la trasformabilità della SAU è pari all'1,3%, mentre se si ha un risultato inferiore al 19,2% la superficie agricola trasformabile è lo 0.65%;
- aggiunta alla SAU esistente della quota pari al 3,8% della superficie boscata comunale, così come desunta dalla Carta Forestale Regionale - versione 2006;
- applicazione della formula contenuta nell'Atto di Indirizzo (SAU x 1,3% o SAU x 0,65%) e calcolo della SAU trasformabile.

L'Atto di Indirizzo prevede poi che, in sede di attuazione del Piano di Assetto Territoriale, il Comune possa aumentare o diminuire il quantitativo di SAU trasformabile fino ad un massimo del 10%.
Va evidenziato come, a tutela di tutte quelle aree interessate da previsioni di Piano Regolatore non ancora attuate, l'Atto di Indirizzo prevede l'esclusione delle stesse dalla quantità di Superficie Agricola Utilizzata trasformabile.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Calcolo Superficie Agricola Utilizzata (SAU) - Atto di Indirizzo

		Totale PAT (mq)
a)	STC	18 151 777
b)	SAU	3 942 639
c)	SAU/STC	0.2172
d)	Classe trasformabilità < 0.454	0.65%
e)	Superficie boscata 2006 (Atto di Indirizzo c), LR 11/2004)	11 503 400
f)	3.8% superficie boscata 2006 (e x 0.038)	437 129
g)	SAU + 3.8% superficie boscata (b+f)	4 379 768
h)	SAU trasformabile (g x 0.65%)	28 468
i)	Espansione PRG esterna al consolidato	134 143
l)	SAU totale + espansione PRG esterna a consolidato (l+m)	162 611

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

5. IL PROGETTO DI PAT

Partecipazione

Data incontro	Località	Attori presenti	Contenuto
11 marzo 2010	Segusino	Popolazione ed Associazioni	Illustrazione del Documento Preliminare e dell'iter tecnico e amministrativo del PAT
28 aprile 2010	Segusino	Popolazione ed Associazioni i	
23 ottobre 2012	Segusino	Popolazione ed Associazioni i	Illustrazione del Piano di Assetto del Territorio, delle analisi propedeutiche e degli esiti della VAS

Il Documento Preliminare ed il sistema degli obiettivi

Il Documento Preliminare costituisce l'avvio della procedura tecnico amministrativa per la redazione del PAT (art.3 LR 11/2004) e contiene la disciplina degli obblighi reciproci, la modalità di acquisizione del Quadro Conoscitivo, gli obiettivi della pianificazione e il programma di coordinamento del lavoro. Più in particolare, esso contiene:

a) gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano e le scelte strategiche di assetto del territorio, anche in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;
b) le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e duraturo del territorio.

Tali obiettivi ed indicazioni sono riassunti di seguito:

Sistema naturalistico-ambientale

Il P.A.T., relativamente al Sistema Ambientale, provvede alla tutela delle risorse naturalistiche e ambientali e all'integrità del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio", rispetto alle quali è valutata la "sostenibilità ambientale" delle principali trasformazioni del territorio anche con riferimento all'art. 4 LR 11/2004 e alla Direttiva 2001/42/CE del 27.6.2001 sulla Valutazione Ambientale Strategica.

Le aree di valore naturale ed ambientale sono individuate e disciplinate dal P.A.T. che ne definisce gli obiettivi generali di valorizzazione, in coerenza con le indicazioni della pianificazione sovraordinata quali l'art. 2 della L.R. 11/2004 e il Quadro Conoscitivo del P.T.C.P..

In particolare il P.A.T. prevederà il recepimento della pianificazione ambientale sovraordinata, sarà finalizzato ad eliminare o mitigare le vulnerabilità evidenziate e

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

favorirà le iniziative indirizzate ad una corretta fruizione pubblica e sostenibile di tali aree.

Per quanto riguarda la risorsa ambientale e naturale rappresentata dal corso del fiume Piave il P.A.T. definisce come obiettivo strategico la valorizzazione di tale ambito, considerando l'area golenale dalla stretta fino allo sbarramento enel come aree di primaria importanza per la tutela delle risorse naturali e dell'utilizzo compatibile a fini ricreativi, in sintonia con le consimili iniziative previste per i Comuni a monte e in congruenza agli obiettivi del redigendo Progetto Piave interprovinciale.

Particolare attenzione, trattando del settore naturalistico ed ambientale, va rivolta al fenomeno dell'avanzamento del bosco, con disposizioni atte al recupero dei terreni recentemente rimboschiti sia a fini paesaggistici e sanitari (in particolar modo nelle strette vicinanze dei centri urbani) che produttivi, con la possibilità di estensione degli impianti di vigna o di altre coltivazioni sia seminative che arboree.

In generale il PAT è finalizzato al contenimento ed alla mitigazione degli impatti della mobilità e verso modelli di contenimento energetico, oltre che a favore dell'energia rinnovabile e del contenimento degli sprechi di risorse naturali ed ambientali.

Il PAT provvede alla difesa del suolo attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali, individuando la disciplina per la loro salvaguardia.

In particolare il PAT definirà, con riferimento anche alle disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico ed all'obbligo di messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico di cui all'art.2 della LR 11/2004:

- le aree esondabili ed a maggiore pericolosità idraulica;
- le aree interessate da pericolosità geologica;
- le aree soggette a pericolosità per rischio di fenomeni valanghivi;
- le iniziative relative al rischio sismico.

Il PAT provvede inoltre a:

- valutare, in fase di redazione del PAT e sentiti gli Enti competenti, l'adeguamento e l'eventuale modifica dei tracciati della viabilità maggiore e minore ove interessati da rischio di tipo idraulico ed idrogeologico;
- definire indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare;
- verificare con apposita relazione idraulica ai sensi della compatibilità delle previsioni di piano con la sicurezza idraulica del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni ad adeguati interventi di mitigazione e riduzione del rischio idraulico.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Sistema insediativo e storico-paesaggistico

Il P.A.T. individua gli ambiti o unità di paesaggio di interesse storico-culturale ed agrario e gli elementi significativi del paesaggio di interesse storico.

Per gli ambiti o unità di paesaggio di interesse storico-culturale assicura, nel rispetto delle esistenti risorse agro-produttive:

- l'individuazione delle caratteristiche e tipologie dei vari tipi di paesaggio in coerenza con l'art. 2 c.1° punto c) della L.R. 11/2004;
- la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei terreni a vocazione rurale secondo quanto previsto ed ammesso dalla L.R. 11/2004;
- la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti nel territorio;
- la conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat, delle associazioni vegetali e forestali;
- la salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici.

Qualora negli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico sussistano limitazioni all'utilizzazione agricola dei suoli, la pianificazione urbanistica comunale promuove anche lo sviluppo di attività integrative del reddito agricolo, quali la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo.

Relativamente agli elementi significativi del paesaggio di interesse storico, recepisce ed integra nel proprio quadro conoscitivo i sistemi e gli immobili da tutelare e ne specifica la relativa disciplina.

I centri storici minori situati nel territorio comunale di Segusino presentano, nel nucleo maggiore di Segusino ma soprattutto in quelli minori (Milies, Stramare, Riva Grassa, Riva Secca) caratteri di degrado ambientale ed edilizio anche accentuato ai quali corrisponde – in un meccanismo di reciproca causa ed effetto - un progressivo abbandono da parte della popolazione residente.

Gli interventi di recupero, pur possibili, si sono sempre scontrati con il problema rappresentato dall'elevato frazionamento fondiario, che ha sinora vanificato le iniziative singole di recupero ancorché tali centri si caratterizzino in genere anche per una facile accessibilità alla rete viaria principale, per la tranquillità dei luoghi che consente – da

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

questo punto di vista - una buona "qualità della vita" e per la presenza di buone potenzialità di domanda insediativa qualora l'offerta fosse congruente.

Per queste ragioni l'obiettivo del recupero e valorizzazione dei centri storici minori viene individuato come elemento strategico del P.A.T. da perseguire attraverso la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti, l'individuazione dei loro margini insediativi di recupero, l'individuazione e la disciplina dei manufatti e contesti di valenza storico-culturale in coerenza con quanto previsto all'art. 2 c.1° punto b) della L.R. 11/2004 attraverso anche:

- iniziative di carattere pubblico che, attraverso proposte normative o, ove possibile, interventi diretti, favoriscano l'intervento dei residenti nel recupero dei volumi esistenti;
- interventi di comparto anche di iniziativa pubblica che avviino recuperi di qualità e con caratteri dimostrativi;
- interventi pubblici di dotazione di servizi e di arredo urbano;
- eventuale subordinazione della nuova edificazione nei nuclei in oggetto al recupero dei relativi centri storici, anche con meccanismi perequativi;
- rafforzamento e valorizzazione dei luoghi di socializzazione (piazzette, aree di mercato) e degli spazi urbani sottoutilizzati o degradati;
- attuazione di politiche che controllino l'instaurarsi di meccanismi di sostituzione sociale dei centri storici minori in favore della tutela dei nuclei deboli residenti (anziani, giovani coppie);
- valorizzazione della rete dei centri minori anche con la creazione di una rete di collegamento attraverso percorsi rivolti ad un'offerta variegata, sia culturale (p.es. presepi) che ambientale, didattica, gastronomica, ecc..

Il P.A.T. provvederà a definire la classificazione dei Centri Storici di cui all'Atlante Regionale in relazione all'entità, al ruolo storico, alle singole caratteristiche strutturali ed insediative anche in coerenza con le eventuali disposizioni del P.T.C.P..

Per ogni centro storico ne individua la perimetrazione, gli elementi peculiari, le potenzialità di qualificazione e sviluppo, nonché gli eventuali fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio. Individua inoltre la disciplina generale diretta ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione del centro storico con le esigenze di rivitalizzazione dello stesso, anche con riguardo alla presenza di attività commerciali e artigianali, favorendo al tempo stesso il mantenimento delle funzioni tradizionali, affievolite o minacciate, prima fra queste la residenza della popolazione originaria.

Il P.A.T. stabilisce le direttive e le prescrizioni per la formazione del Piano degli Interventi (P.I.), nonché le norme per la salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico. Inoltre:

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- specifica i criteri per l'acquisizione del quadro conoscitivo relativo a tutti i fabbricati e manufatti presenti all'interno dei centri storici, nonché agli spazi liberi esistenti d'uso privato o pubblico;
- definisce le modalità per l'individuazione delle categorie in cui gli elementi sopra descritti devono essere raggruppati per caratteristiche tipologiche e pregio storico-architettonico;
- stabilisce, per ogni categoria così individuata, la gamma degli interventi possibili (gradi di protezione), quelli comunque necessari alla tutela degli elementi di pregio (norme puntuali), nonché le condizioni per le possibili variazioni al grado di protezione (flessibilità), eventualmente anche attraverso schemi e prontuari, con la revisione dei gradi di protezione attuali eccessivamente restrittivi mediante un maggior coordinamento con i criteri vigenti nei comuni contermini;
- individua i limiti per la nuova edificazione, in funzione dello stato di conservazione, del pregio degli edifici, della struttura del tessuto urbano nonché della morfologia del territorio;
- delimita i criteri e gli eventuali ambiti da assoggettare a progettazione unitaria e P.U.A.;
- definisce norme ed indirizzi per la soluzione dei problemi della circolazione nonché degli spazi di sosta e di parcheggio per gli autoveicoli, da realizzarsi preferibilmente al di fuori del contesto del centro storico individuando, ove del caso, le nuove viabilità.

Relativamente al sistema insediativo il P.A.T.:

- verifica l'assetto fisico funzionale degli insediamenti e promuove il miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbane definendo, per le aree degradate, gli interventi di riqualificazione e di possibile di riconversione, e per le parti o elementi in conflitto funzionale, le eventuali fasce o elementi di mitigazione funzionale. Considera elemento strategico la priorità di intervento sul patrimonio edilizio esistente;
- individua delle opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi, definendo gli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo, in relazione al modello evolutivo storico dell'insediamento, all'assetto infrastrutturale ed alla dotazione di servizi, secondo standard abitativi e funzionali condivisi e secondo quanto previsto e consentito dalla L.R. 11/2004;
- stabilisce il dimensionamento delle nuove previsioni per A.T.O. e per ciascuna realtà specifica, con riferimento ai fabbisogni locali;

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- definisce gli standard urbanistici, le infrastrutture e i servizi necessari per gli insediamenti esistenti e di nuova previsione, precisando gli standard di qualità urbana e gli standard di qualità ecologico-ambientale. Il P.A.T. a questo scopo riprenderà lo schema dei servizi previsti dal vigente P.R.G. ritenendoli in prima istanza adeguati alle necessità esistenti e prevedibili a medio termine, individuando eventualmente delle gerarchie da disciplinare nei singoli P.I.;
- definisce gli standard abitativi e funzionali che, nel rispetto delle dotazioni minime di legge, determinino condizioni di vita decorose e coerenti con l'evoluzione storica degli insediamenti, favorendo la permanenza delle popolazioni locali;
- riprende lo schema dei servizi previsti dal P.R.G. vigente, integrandoli con le previsioni del Piano d'Area, ritenendoli in prima istanza adeguati alle necessità esistenti e prevedibili a medio termine, individuando eventualmente delle gerarchie da disciplinare nei singoli P.I..

Quali obiettivi strategici settoriali vengono individuati:

- la valutazione di ipotesi di densificazione compatibili con la morfologia urbana tradizionale;
- la previsione di limitate aree di espansione residenziale commisurate ai reali fabbisogni in funzione della priorità del recupero edilizio dell'esistente, e comunque ambientalmente e strutturalmente compatibili. Esse potranno essere sia in sintonia con le previsioni della strumentazione urbanistica vigente sia con opportune rilocalizzazioni alternative se maggiormente finalizzate agli indirizzi strategici del P.A.T., in particolare per quanto riguarda la possibile attivazione di interventi perequativi con finalità pubbliche;
- il riutilizzo di aree urbane a destinazione produttiva dismesse o di aree previste produttive ma inidonee per vicinanza agli ambiti residenziali;
- la riqualificazione urbana dei centri, favorendo anche l'insediamento o il mantenimento degli elementi attrattori e di servizio (attività commerciali, musei e spazi pubblici, itinerari turistici, ecc.) per i quali il P.A.T. prevederà indicazioni finalizzate a:
- perseguire il mantenimento ed il recupero dei percorsi storici sia pubblici che privati, anche al fine di valorizzare gli usi economici dei centri e la riappropriazione pedonale degli stessi, con particolare attenzione agli spazi collettivi quali piazzette, aree verdi minori ecc.;
- verificare la possibilità di utilizzo della perequazione con assunzione di "premi" edilizi da concretizzare in aree di espansione, a fronte di interventi di recupero del patrimonio storico, ed inoltre di crediti edilizi per eventuali interventi di demolizione di volumi incongrui;

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- rafforzare e valorizzazione i luoghi di socializzazione (piazzette, aree di sosta e mercato) sia dei centri maggiori (Segusino) che di quelli minori ove maggiormente è sentita tale esigenza (Milies, Stramare, Riva Grassa) e degli spazi urbani sottoutilizzati o degradati;
- valorizzare gli interventi innovativi di recupero con il ricorso alla promozione pubblica;
- adeguare l'accessibilità ed il sistema delle soste;
- incentivare gli edifici costruiti o ristrutturati con principi di bio-edilizia rivolti alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti ed alla minimizzazione dell'energia e delle risorse utilizzate nel proprio ciclo di vita.

Per il territorio rurale il P.A.T. si pone l'obiettivo di salvaguardare gli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali e di attuare le politiche di sviluppo delle attività agricole sostenibili attraverso la promozione di specifiche opportunità nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- tutelare i suoli a vocazione pascoliva e malghiva, nonché le aree prative esistenti, limitandone il consumo ed anzi recuperando al prato pascolo le aree oggetto di rimboschimenti spontanei recenti, in particolar modo per quelli adiacenti ai nuclei urbani;
- promuovere lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, improntata sull'impiego di tecnologie non inquinanti e finalizzata al risparmio di energia e di risorse non riproducibili;
- recepire le indicazioni del P.R.G. redatto ai sensi della L.R. 24/85 per la classificazione del territorio secondo: le colture specializzate e le aree di primaria importanza ai fini agricoli, le aree compromesse caratterizzate da elevato frazionamento fondiario, le aree di riaccorpamento fondiario, le aree prative e di recupero prativo, le aree boschive;
- definire i criteri per l'individuazione dei beni culturali tipici della zona agricola e per la loro disciplina in funzione delle loro caratteristiche tipologiche, costruttive e formali;
- prevedere la possibilità di riutilizzo dei fabbricati rurali non più funzionali all'attività agricola e di quelli abbandonati incentivandone il recupero con usi e modalità sostenibili e facilitando la realizzazione di accessori agricoli di taglio ridotto per la cura e manutenzione delle aree prative e boschive, con particolare interesse per quelle di peggiore accessibilità rispetto ai centri abitati.
- tutelare il suolo agricolo ed il sistema produttivo agricolo per la valorizzazione dei prodotti agricoli locali e la loro tutela anche con la formazione di filiere ad essi dedicate.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Sistema produttivo

Per le attività produttive il P.A.T. valuta la consistenza e l'assetto del settore secondario e terziario e ne definisce le opportunità di sviluppo, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile".

Il P.A.T.:

- individua le parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive, o da destinare a tale scopo;
- stabilisce il dimensionamento e la localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali, con riferimento alle caratteristiche locali ed alle indicazioni a scala territoriale del P.T.C.P. tenendo conto della domanda e delle previsioni insediative nonché della minimizzazione degli impatti, dei costi ambientali, sociali e di mobilità connessi, in coerenza con l'art. 2 c.1° lett. d) della L.R. 11/2004;
- auspica la possibilità di utilizzo delle esistenti aree con destinazioni multiple, produttive e commerciali, al fine di massimizzare l'utilizzo di suolo già urbanizzato, offrire alternative insediative alla monocoltura produttiva precedente, costituire occasione di attrazione dall'esterno anche in funzione delle possibilità offerte dalla prospiciente viabilità provinciale, in sintonia con quanto dal Comune richiesto in sede di osservazioni al P.T.C.P.;
- incentiva l'insediamento di attività a maggior valenza innovativa e tecnologica che prevedano un basso livello di impatto ambientale favorendo la crescita di ambiti produttivi integrati e la conversione delle attività esistenti verso tali assetti produttivi;
- prevede misure per la contestualizzazione dei volumi produttivi finalizzate anche alla loro flessibilità di utilizzo, al fine di consentire una facile evoluzione-sostituzione delle attività operanti e della riconversione produttiva;
- valuta le caratteristiche delle aree produttive con particolare riguardo all'impatto ambientale esistente al fine di minimizzarlo favorendo l'adeguamento/evoluzione delle attività esistenti; contestualmente prevede la riqualificazione paesaggistica con particolare riferimento alla visibilità dai maggiori assi di traffico;
- definisce i criteri ed i limiti per il riconoscimento delle attività produttive in zona impropria, precisando la disciplina per le attività da delocalizzare e conseguentemente i criteri per il recupero degli edifici produttivi non compatibili con la zona o inutilizzati a seguito di trasferimento o cessazione dell'attività;
- valuta l'eventuale adeguamento o limitato ampliamento delle aree esistenti in sintonia con il P.T.C.P. al fine di ottimizzarne l'utilizzo;

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- recepisce la normativa regionale vigente relativa alle medie e grandi strutture di vendita, considerando comunque strategica la tutela della rete commerciale minore, incentivandone il ruolo polifunzionale nei centri minori.

Il P.A.T. prevede il recupero/riuso/valorizzazione (attraverso anche specifica disciplina da precisare dal Piano degli Interventi) dei principali e più significativi manufatti che documentano la storia della civiltà industriale. A tale scopo valuta il possibile recupero e valorizzazione degli ormai limitati siti connessi all'archeologia industriale (o meglio, date le dimensioni, alle produzioni storiche tipiche) quali molini e segheria della Riù.

Servizi ed infrastrutture

Una dotazione idonea, efficiente ed accessibile di servizi sia primari che secondari viene ritenuta obiettivo strategico del P.A.T. al fine di contrastare le dinamiche di migrazione dei residenti; la "qualità della vita", come percepita dai residenti, trova infatti proprio nella disponibilità ed accessibilità ai servizi l'elemento chiave per contrastare tali dinamiche.

Il P.A.T., a tale scopo, individua i principali servizi a scala territoriale, ovvero le parti del territorio (o poli) a specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate una o più funzioni strategiche (commisurate alla dimensione territoriale in oggetto) o servizi a specifica funzione economica, culturale, sportiva, ricreativa e della mobilità.

Fra tali aree vanno evidenziate:

- polo sportivo di Segusino;
- polo produttivo/commerciale di Segusino;
- polo del turismo escursionistico e naturalistico del Cesen e Milies;
- il percorso ambientale della valle della Riù;
- poli dei servizi alla popolazione (istruzione, sanità, ecc. a Segusino e Milies)

L'intera tematica del rafforzamento del sistema dei servizi va attuata con attenzione alla possibilità di mantenimento o di creazione di presidi in tutto il territorio, prevedendo la concentrazione sul polo principale solo qualora sia strettamente necessario. Va sottolineata in questo senso la particolare importanza che i servizi alla persona (sia pubblici che privati) assumono per quanto riguarda il mantenimento ed il rafforzamento della rete delle relazioni fra cittadini, elemento di aggregazione sociale fondamentale in aree a bassa densità e/o soggette a forze insediative centrifughe.

Accanto alle consuete tematiche relative al rafforzamento del sistema dei servizi, anch'esse riscontrabili nelle indicazioni della legge urbanistica e del P.T.C.P., vanno sottolineate per Segusino alcune specifiche centralità quali la valorizzazione dei servizi per la terza età e possibilità di connessione con le iniziative in atto nel confinante comune di Valdobbiadene (p.es. servizio termale), il mantenimento ed il potenziamento dei servizi

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

ai giovani (sportivi, ricreativi), il mantenimento ed eventuale rafforzamento delle numerose iniziative di carattere culturale già attive.

Per quanto riguarda il sistema infrastrutturale, il P.A.T. recepisce le previsioni della pianificazione sovraordinata e provvede a definire:

- la rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità di maggiore rilevanza;
- le iniziative atte ad assicurarne la sostenibilità ambientale e paesaggistica e la funzionalità rispetto al sistema insediativo ed al sistema produttivo individuando, ove necessario, fasce di ambientazione al fine di mitigare o compensare gli impatti sul territorio circostante e sull'ambiente;
- prevede la dotazione di standard e servizi alla viabilità sovracomunale nonché eventuali necessità di messa in sicurezza idraulica ed idrogeologica ed adeguamento di punti critici;
- l'adeguamento delle viabilità minori ed in particolare della rete secondaria di accesso ai centri minori;
- il tracciato dei percorsi ciclabili intercomunali ed interprovinciali; le caratteristiche di tali progetti possono in particolare rappresentare un elemento vincente non solo per la qualità della vita dei residenti ma per l'impulso economico che può offrire al territorio comunale, contribuendo a favorire la multisettorialità economica;
- gli interventi pubblici finalizzati alla sostituzione delle energie tradizionali con energie alternative attraverso lo sviluppo del solare termico e fotovoltaico, dell'eolico, della geotermia, dell'eventuale idroelettrico nella tutela del mantenimento dei flussi minimi vitali.

Sistema turistico-ricettivo

Per il settore turistico - ricettivo il P.A.T. valuta la consistenza e l'assetto delle attività esistenti e promuove l'evoluzione delle attività turistiche, nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole, che concili le esigenze di crescita (soprattutto in termini qualitativi) con quelle di preservazione dell'equilibrio ambientale, socio-culturale, agroproduttivo e silvopastorale.

Il settore turistico-escursionistico rappresenta per Segusino, delle potenzialità di sviluppo assai interessanti. Ciò poiché:

- l'evoluzione della domanda turistica fa sì che essa si vada spostando su un ambito più "ambientalistico", pluristagionale e rivolto alle piccole strutture rispetto a quello impiantistico, stagionale e delle strutture alberghiere degli ultimi decenni;
- esiste la possibilità di poter costituire, nel medio periodo, una rete di alloggi di affittacamere e b&b usufruendo del notevole patrimonio edilizio non occupato;

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- il territorio presenta delle caratteristiche tali che la sua parte più montana può risultare idonea a particolari terapie e segmenti di età, potendo configurare un offerta dedicata per target di utenza specifici, diversamente da altre realtà contermini;
- il territorio può arricchire l'offerta con prodotti eno-gastronomici locali, ormai fondamentali per una completezza dell'offerta della piccola ricettività.

Questa caratterizzazione di piccola dimensione e naturalità ben si sposa con gli elementi di offerta turistica "sostenibile" in precedenza indicati nel paragrafo delle risorse naturalistiche ed ambientali e cioè:

- il sistema di offerta turistica integrata connesso alle Malghe del Cesen;
- il tracciato del sentiero europeo E7 che percorre la dorsale prealpina e le opportunità turistico-ricreative connesse e l'Alta Via Tv1;
- le fruizioni golenali del Piave e le possibili relazioni con il Parco Didattico Ambientale del Settolo, anche in coerenza con il Percorso escursionistico del fiume Piave previsto dal P.T.C.P.;
- le integrazioni con il "Parco collina delle vigne e delle cantine" della zona del prosecco.

Ad essi si aggiungono:

- il recupero del percorso storico della Riù, ad elevata valenza naturalistica; tale segmento fa parte della Via dell'Acqua (da Fregona a Segusino) e valorizza lo storico "troj mulin" (così chiamato per la presenza in loco di numerosi mulini ad acqua) fino a raggiungere Stramare;
- le attività sportive promuovibili nell'eccellente zona sportiva esistente o, anche di nuova tipologia, attivabili nella zona montana con riferimento al centro di Milies (quali l'itinerario ciclo agonistico delle "Pianezze" previsto dal P.T.C.P.;
- la rinomata Antica Fiera Franca del Rosario, unica rassegna regionale del bovino di razza bruno-alpina;
- in periodo natalizio, i "presepi", iniziativa che continua a crescere nell'interesse e nella numerosità dei visitatori.
- Per poter adeguatamente sviluppare tali possibilità vanno in particolare:
- potenziati gli accessi alle aree turistiche e naturalistiche attraverso l'adeguamento della viabilità, la previsione di idonei spazi a parcheggio, la dotazione dei necessari servizi ed il rafforzamento delle strutture esistenti;
- previsti i nuovi itinerari minori che consentano di mettere in rete tale variegata offerta con un'offerta ricettiva e di prodotti locali estesa a tutto il territorio comunale.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Definizione degli scenari

La definizione dello scenario di piano è stata conseguenza di un percorso di studio e verifica dei diversi sistemi territoriali presenti nel PAT a partire dagli obiettivi e dalle azioni previste dal Documento Preliminare.

Per una miglior strutturazione del processo le tematiche del PAT sono state suddivise in 6 diversi sistemi pianificatori di analisi/progetto, definiti come:

- sistema pianificatorio "naturalistico-ambientale";
- sistema pianificatorio "insediativo e storico-paesaggistico";
- sistema pianificatorio "produttivo";
- sistema pianificatorio della "mobilità";
- sistema pianificatorio "turistico-ricettivo";
- sistema pianificatorio dei "servizi".

Gli obiettivi strategici del PAT, ma anche gli obiettivi di minore importanza o le singole azioni di progetto presenti nel Documento Preliminare sono stati raggruppati all'interno dei vari sistemi pianificatori (suddividendoli in obiettivi generali e specifici) secondo quanto riportato alla successiva tabella.

Tale impostazione ha rappresentato un valido ausilio in fase di redazione del PAT, funzionando come una sorta di check-list di riferimento nella definizione delle alternative e delle scelte di progetto nel corso dell'intero processo di redazione del piano e di concertazione.

La tabella in oggetto ha poi svolto la sua funzione essenziale di check-list al termine della pianificazione quando, secondo quanto riportato alla redazione sintetica, ha consentito di individuare gli specifici articoli normativi o le diverse cartografie di piano che hanno consentito il perseguimento dei singoli obiettivi.

L'impostazione per sistemi è stata successivamente utilizzata nella prefigurazione degli scenari secondo il processo evidenziato nel successivo schema "Definizione degli Scenari".

Per ciascun sistema è stata infatti individuata la "variabile strategica", quella variabile cioè il cui comportamento all'interno di ciascun settore avrebbe determinato una massima differenziazione nello scenario complessivo di Piano. Ciò naturalmente nel rispetto della impostazione complessiva del Documento Preliminare, nonché della normativa in vigore; non pertanto variabili, o modalità delle stesse, di carattere "teorico" al fine di ipotizzare scenari ipotetici, quanto piuttosto variabili e modalità concretamente ipotizzabili all'interno del sistema dei vincoli esistente (Documento Preliminare, LR 11/2004, V.A.S., ecc.).

Le variabili strategiche individuate e le loro diverse possibili modalità, definite "azioni strategiche", sono descritte di seguito:

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- **Sistema pianificatorio "naturalistico-ambientale"**. La variabile strategica è stata individuata nella creazione di una rete ecologica di collegamento tra i sistemi naturali delle due province di Belluno e Treviso, sfruttando sia il corso del fiume Piave che l'area Prealpina, entrambi già individuati come area SIC e ZP con . Le azioni strategiche ipotizzate sono le seguenti:
  - il mantenimento della situazione esistente, una realtà di rispetto puro e semplice dei vincoli vigenti con la presa d'atto delle aree di tutela SIC e ZPS esistenti;
  - l'adeguamento alle disposizioni di legge, prevedendo, oltre al rispetto dei vincoli sovraordinati, la messa in atto di azioni per raggiungere gli obiettivi di qualità enunciati dalla vigente normativa in materia, con particolare riferimento al Piano di Coordinamento Provinciale;
  - la ricostruzione del paesaggio agrario e dei processi naturali, mirando al recupero delle aree a prato e pascolo sul monte Cesen e alla valorizzazione delle coltivazioni della piana di Segusino. In questo modo, oltre a dare nuovo impulso alle pratiche agro-silvo-pastorali vengono rafforzati i processi naturali alla base della biodiversità territoriale;
  - la creazione di una rete naturalistica e ricreativa compatibile, rafforzando le connessioni territoriali tra l'area delle Prealpi Vittoriesi e dell'Alta Marca e quella del Montello, secondo la rete ecologica montana del PTCP, e le connessioni Nord-Sud lungo l'asse del fiume Piave per la connessione delle aree umide. La tutela della naturalità del territorio dovrà essere intesa non come vincolo per le attività economiche comunali ma come risorsa per una fruizione compatibile dell'ambiente naturale.
- **Sistema pianificatorio "insediativo e storico-paesaggistico"**. La variabile strategica è stata individuata nella qualità degli insediamenti definita da 4 diverse azioni strategiche:
  - La previsione di incrementi contenuti dell'abitato esistente, commisurati ai reali fabbisogni e comunque nell'ottica della sostenibilità ambientale,. favore di interventi di recupero o adeguamento del patrimonio edilizio;
  - puntare sul recupero e la razionalizzazione dell'edificato, incentrando le politiche edilizie sul riuso del sovrabbondante volume esistente, dequalificato dall'elevato frazionamento fondiario e dalla vetustà delle abitazioni; al fine di incentivare azioni di recupero potranno essere attuate delle politiche premiali per incentivare l'insediamento di attività commerciali e di servizio alla popolazione;
  - fatti salvi il recupero e la razionalizzazione dell'edificato la terza azione strategica prevede l'aggiunta di interventi di bio-edilizia che, oltre ad essere

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale, possono rappresentare una caratteristica distintiva delle abitazioni sul mercato immobiliare;

- come quarta modalità è stata ipotizzata una politica di sostenibilità spinta per il recupero delle abitazioni, riferita sia all'utilizzo di tecniche di bio-edilizia che di risparmio energetico, necessari per poter permettere incrementi sostenibili dell'edificato esistente.

- **Sistema pianificatorio "produttivo"**. La variabile strategica è stata individuata nel grado di specializzazione delle attività esistenti da attivare attraverso 4 azioni strategiche possibili:
  - il mantenimento della situazione esistente, con la saturazione delle aree artigianali-produttive previste dal PRG nella della piana di Segusino, ed il mantenimento dei laboratori artigianali sparsi connessi al settore dell'occhialeria;
  - una seconda in cui si prevede una maggiore differenziazione produttiva da basare principalmente sullo sviluppo delle attività terziarie di servizio e commercio;
  - la terza azione strategica prevede la valorizzazione delle attività agricole, vinicole e casearie, da valorizzare e tutelare attraverso la salvaguardia dei territori prativi ed il recupero di quelli soggetti a rimboschimenti recenti, la promozione di attività produttive non inquinanti e finalizzate al risparmio energetico e la promozione delle produzioni grazie a filiere dedicate;
  - l'ultima azione viene incentrata su una produzione di tipo integrato, con la massima diversificazione produttiva. Le produzioni agricole e zootecniche andranno valorizzate attraverso il meccanismo della filiera corta, mentre l'attuale zona produttiva dovrebbe integrarsi con una offerta commerciale e di servizi.

- **Sistema pianificatorio "turistico-ricettivo"**. Per tale sistema la variabile strategica è stata individuata nella tipologia di offerta turistica e ricettiva. Le diverse modalità ipotizzate sono:
  - Il mantenimento della situazione esistente, con una scarsa attenzione verso la componente turistica, basata su fruizioni occasionali del territorio di Segusino, connesse alla Fiera del Rosario e alle manifestazioni della banda del paese e dei presepi durante il periodo natalizio;
  - La seconda azione strategica prevede lo sviluppo del turismo escursionistico ed enogastronomico, attraverso la promozione delle malghe e delle attività agrituristiche con la connessione del territorio all'offerta turistica delle Malghe del Cesen, alla valorizzazione del sentiero Europeo E7 e all'Alta Via Tv1 che percorrono la dorsale prealpina;

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

- La terza azione si integra alla precedente, con l'aggiunta della promozione di un turismo culturale e sportivo del territorio, da accogliere in strutture diffuse ed a basso impatto. La rete escursionistica andrà quindi integrata con il recupero del percorso storico del torrente Riù e la valorizzazione del percorso "Troi dei mulin", permettendo inoltre il raggiungimento e la scoperta del borgo di Stramare. Le manifestazioni temporanee comunali dovrebbero inoltre arricchirsi della componente sportiva, grazie allo sfruttamento del polo sportivo di Segusino e all'attivazione di manifestazioni connesse all'itinerario ciclo agonistico di Pianezze e della zona montana con riferimento al centro di Milies;
- L'ultima azione prevede un'ulteriore promozione del territorio comunale basata sull'integrazione con le reti di valenza sovracomunale attraverso:
- La valorizzazione della fruizione delle golene del fiume Piave e le possibili relazioni con il Parco Didattico Ambientale del Settolo, anche in coerenza con il percorso escursionistico del Piano Territoriale Turistico;
- L'integrazione con il "Parco collina delle vigne e delle cantine", della zona del prosecco.

- **Sistema pianificatorio dei "servizi e delle infrastrutture"**. La variabile strategica è rappresentata dalla tipo di accessibilità che si intende promuovere a livello comunale, per la quale si sono ipotizzate tre diverse modalità di intervento:
  - il mantenimento della situazione esistente, con la viabilità principale individuata nella s.p. 28 su cui si innesta la viabilità locale di servizio ai centri abitati grazie ad incroci a raso e alla rotatoria di recente costruzione per l'accesso da sud;
  - adeguare la rete viabilistica esistente alle esigenze di transito veicolare e di sostenibilità ambientale e paesaggistica, prevedendo idonee fasce di mitigazione e compensazione tra la s.p.28 ed il centro abitato di Segusino nonché verso l'area SIC e ZPS del Fiume Piave; promuovere l'adeguamento e la messa in sicurezza della viabilità minore, in particolare della s.c. per Stramare e Milies, soggetta a dissesti, oltre alla ricalibratura dell'innesto su via Codalunga dalla s.p.28 verso il centro di Segusino e dell'innesto tra la s.p.28 ed il ponte sul Fiume Piave in direzione di Fener;
  - l'ultima azione strategica prevede, oltre a quanto già detto per la precedente, l'integrazione della mobilità veicolare e ciclabile con le reti sovralocali, attraverso la realizzazione e la valorizzazione dei percorsi previsti dal Piano Territoriale Turistico della provincia di Treviso: il percorso escursionistico del Fiume Piave e l'itinerario Ciclo Agonistico di Pianezze. Andrà inoltre adeguata in questo senso l'offerta di aree a parcheggio per l'utenza turistica e per l'interscambio modale.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

La definizione degli scenari e del processo illustrato, nonché la descrizione grafica delle diverse azioni strategiche è illustrata nei grafi e nelle tabelle seguenti.

Dopo una complessiva valutazione del ventaglio di scenari possibili derivanti dalla combinazione delle diverse azioni strategiche corrispondenti alle modalità "possibili" delle 5 variabili strategiche, sono stati individuati cinque scenari finali di riferimento costituiti dalla combinazione per ciascun sistema pianificatorio di una precisa "azione strategica" per ciascuna variabile (scenari "A" e "B") o da un mix di azioni strategiche fra quelle individuate nel caso degli scenari "C", "D" o "E".

Per la loro diversa caratterizzazione gli scenari sono stati denominati:

- scenario "A – Tendenziale", in quanto rispecchia sostanzialmente la situazione, pur aggiornata, delle politiche e della pianificazione in atto, essendo quindi sostanzialmente configurabile come lo Scenario 0;
- scenario "B – Ottimizzazione", in quanto comporta uno sviluppo di tipo qualitativo, basato sull'adeguamento e il miglioramento della realtà esistente, senza attivare innovazioni significative;
- scenario "C – Specializzato Agricoltura", in quanto punta alla ricostruzione del paesaggio agricolo comunale, con una economia diversificata e sostenibile con la massima attenzione all'ambiente e alla qualità della vita dei residenti;
- scenario "D – Specializzato turistico", in quanto punta alla messa in rete del comune con i circuiti turistici dei territori contermini, con riferimento al ciclo-turismo, all'eno-gastronomia e alle risorse malghive
- scenario "E – integrato", dove si interpreta Segusino come "portale di connessione" tra il sistema trevigiano e le Prealpi bellunesi, con la tutela integrata della naturalità strettamente connessa a una fruizione compatibile del territorio.

I cinque diversi scenari sono stati misurati singolarmente, e poi in raffronto, rispetto alla possibilità di garantire l'ottenimento dei vari obiettivi di Piano e contemporaneamente (pur in maniera sintetica) rispetto al loro possibile impatto sociale, economico ed ambientale.

Dall'esame di tale processo e dalla concertazione fra Amministrazioni è emerso come lo scenario desiderabile, in quanto scenario che maggiormente consente il raggiungimento degli obiettivi iniziali già prefigurati, è risultato essere lo scenario "E – Integrato", cosicché è su di esso è stata impostata la progettazione del nuovo PAT.

Contestualmente all'esame della possibilità di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte dello scenario viene anche fornita una prima valutazione degli impatti (ambientali, sociali, economici) previsti nel perseguimento di ciascun singolo obiettivo, come indicazione di sintesi da sviluppare nel processo di V.A.S..

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

Anche questa ultima parte del processo decisorio e di esame degli scenari alternativi viene documentata dalle successive tabelle di analisi e confronto.

Ai sensi della l. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" si comunica che autore del P.A.T. "Segusino" è lo studio "Planning", via Anta 14 - 32100 Belluno (BL) - Ogni violazione delle norme sul diritto d'autore sarà perseguita a norma di legge.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL P.A.T. DEL COMUNE DI SEGUSINO

SISTEMI PIANIFICATORI	OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI
1. NATURALISTICO-AMBIENTALE	miglioramento criticità sistema ecorelazionale	01:01	eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare
		01:02	fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale
	tutela e recupero della qualità ambientale	01:03	salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici
		01:04	contenimento energetico e uso energia rinnovabile
	corretta fruizione pubblica delle aree	01:05	contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali
		01:06	estensione degli impianti a vigna o a coltivazioni seminative od arboree
		01:07	recupero dei terreni di rimboschimento recente
		01:08	tutela e valorizzazione a fini ricreativi dell'area del fiume Piave
		01:09	tutela della ZPS "Garzaia di Pederobba"
		01:10	tutela della ZPS "Dorsaprealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"
		01:11	tutela del SIC "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba"
		01:12	tutela del SIC "Monte Cesen"
2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita	02:01	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane
		02:02	previsione di opere per la riduzione/mitigazione del rischio idraulico
	recupero prioritario dei centri storici	02:03	riduzione/mitigazione della pericolosità geologica (centri di Riva Secca e Riva Grassa)
		02:04	messa in sicurezza delle aree ricreative in aree golenali
	salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici	02:05	salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sosotenibili
		02:06	conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario
	conservazione o ricostituzione paesaggio agrario e malghivo	02:07	sviluppo di attività integrative al reddito agricolo: silvicoltura, servizi ambientali, ricreativi, agriturismo
		02:08	tutela e valorizzazione delle chiese e degli appartati architettonici presenti nei diversi centri
		02:09	tutela e valorizzazione dei documenti della civiltà industriale
		02:10	valorizzazione degli itinerari di interesse ambientale e naturalistico (valle della Riù,
		02:11	tutela e valorizzazione delle testimonianze diffuse di memoria collettiva (capitelli, cappelle, fontane....)
		02:12	recupero e valorizzazione dei centri storici minori
		02:13	interventi pubblici per favorire gli interventi di recupero da parte della popolazione
		02:14	interventi di comparto, anche di iniziativa pubblica, per recuperi di qualità
		02:15	interventi pubblici per la dotazione di servizi ed arredo urbano
		02:16	subordinazione della nuova edificazione al recupero dell'esistente, anche con meccanismi perequativi

SISTEMI PIANIFICATORI	OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI
		02:17	valorizzazione dei luoghi di socializzazione (piazze, aree di mercato)
		02:18	definizione degli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo
		02:19	valutazione di ipotesi di densificazione dell'edifcato
		02:20	previsione di limitate aree di espansione residenziale dove compatibili
		02:21	ipotesi di riutilizzo delle aree urbane dismesse
		02:22	mantenimento e recupero dei percorsi storici pubblici e privati
		02:23	previsione di eventuali premi edilizi a fronte di interventi di recupero
		02:24	incentivo agli interventi di bio-edilizia
		02:25	tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva
		02:26	promozione di una agricoltura sostenibile, basata sul risparmio energetico e tecnologie non inquinanti
		02:27	previsione del riutilizzo dei fabbricati non più connessi all'attività agricola
		02:28	costruzione di accessori agricoli di taglio ridotto per la cura e la manutenzione delle aree prative e boschive
		02:29	tutela del suolo agricolo per la coltivazione di prodotti locali
3. PRODUTTIVO	**sviluppo in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile"**	03:01	minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività esistenti e di progetto
		03:02	eventuali sviluppo di nuove attività produttive artigianali a carattere di servizio per i residenti
	minimizzazione impatto ambientale esistente	03:03	adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste
		03:04	utilizzo con destinazioni multiple commerciali e produttive delle aree esistenti
	utilizzo plurimo delle aree esistenti	03:05	incentivo all'insediamento di attività a maggior valenza innovativa e tecnologica
		03:06	recupero/riuso/valorizzazione dei principali manufatti della civiltà industriale (molini e segheria della Riù)
		03:07	miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti
4. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE	**ridefinizione infrastrutture di mobilità, sistema dei parcheggi e di interscambio**	04:01	adeguamento della viabilità di accesso ai centri minori
		04:02	definizione di tracciati di percorsi ciclabili intercomunali ed interprovinciali
	idonea dotazione di servizi per contrastare dinamiche di migrazione dei residenti	04:03	dotazione dei servizi necessari e rafforzamento delle strutture esistenti
		04:04	integrazione del sistema dei parcheggi di scambio e degli spazi di interscambio
		04:05	valutazione della modifica o adeguamento dei tracciati soggetti a rischio idro-geologico
		04:06	potenziamento dell'accesso alle aree turistiche-naturalistiche
		04:07	previsione di idonei spazi a parcheggio
		04:08	previsione di nuovi itinerari minori per la messa in rete l'offerta ricettiva e di prodotti locali
		04:09	individuazione di fasce di mitigazione degli impatti
		04:10	valorizzazione polo sportivo di Segusino
		04:11	valorizzazione polo produttivo/commerciale di Segusino

SISTEMI PIANIFICATORI	OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI
		04:12	potenziamento del polo dei servizi alla popolazione di Segusino e Milies (istruzione, sanità, ecc.)
		04:13	mantenimento e potenziamento dei servizi sportivi per i giovani
		04:14	connessione alle iniziative del confinante comune di Valdobbiadene
		04:15	valorizzazione dei servizi per la terza età
		04:16	mantenimento o creazione di presidi di servizi su tutto il territorio
		04:17	interventi pubblici per la promozione delle energie alternative (fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico...)
5. TURISTICO-RICETTIVO	evoluzione sostenibile e durevole delle attività turistiche	05:01	valorizzazione offerta turistica connessa alle malghe del Cesen
		05:02	valorizzazione del sentiero europeo E7 che percorre la dorsale prealpina
	integrazione e sviluppo della rete dei percorsi pedonali e ciclabili comunali e sovra-comunali	05:03	valorizzazione della rete dei centri minori attraverso la creazione di percorsi per una offerta variegata
		05:05	implementazione delle opportunità connesse all'Alta Via Tv1
	rafforzamento dei servizi comuni al fine di interconnettere i flussi	05:06	fruizione delle aree golenali del Piave a fini ricreativi
		05:07	valorizzazione delle relazioni delle aree golenali del Piave con il Parco Didattico Ambientale del Settolo
		05:08	integrazione con il "Parco collina delle vigne e delle cantine"
		05:09	recupero del percorso storico della Riù
		05:10	valorizzazione ed implementazione delle attività sportive nella zona sportiva esistente
		05:11	attivazione di attività sportive nella zona montana, con riferimento al centro di Milies e al percorso ciclo-agonistico delle Pianezze
		05:12	valorizzazione dell'Antica Fiera Franca del Rosario, unica rassegna regionale per la razza bovina bruno-alpina
		05:13	valorizzazione del polo del turismo escursionistico-naturalistico del Cesen e Milies
		05:14	valorizzazione nel periodo invernale della mostra dei "presepi"

DEFINIZIONE DEGLI SCENARI

SISTEMI PIANIFICATORI	VARIABILI STRATEGICHE	AZIONI STRATEGICHE			
1. NATURALISTICO-AMBIENTALE	RETE ECOLOGICA, CONNESSIONE BL-TV	MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	ADEGUAMENTO A DISPOSIZIONI DI LEGGE	RICOSTRUZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO E DEI PROCESSI NATURALI	CREAZIONE RETE ECOLOGICA NATURALISTICA E RICREATIVA-COMPATIBILE
2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO	QUALITA' DEGLI INSEDIAMENTI	INCREMENTI CONTENUTI	RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICATO	RECUPERO, RAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE CON INTERVENTI DI BIO-EDILIZIA	RECUPERO, RAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE, INCR. SOSTENIBILI, BIOEDILIZIA E RISP. ENERGETICO
3. PRODUTTIVO	GRADO DI SPECIALIZZAZIONE	MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	DIFFERENZAZIONE PRODUTTIVA, AUMENTO SETTORE TERZIARIO	ACCENTUAZIONE RECUPERO ATT. AGRICOLE, VINICOLE E CASEARIE	PRODUTTIVO INTEGRATO INDUSTRIA, AGRICOLTURA, COMMERCIO, ENERGIE RINNOVABILI)
4. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE	TIPO DI ACCESSIBILITA'	MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' ESISTENTE	INTEGRAZIONE MOBILITA' VEICOLARE E CICLABILE SOVRALOCALE	
5. TURISTICO-RICETTIVO	TIPOLOGIE DI OFFERTA	MANTENIMENTO SITURAZIONE ESISTENTE	SVILUPPO TURISMO ESCURSIONISTICO ED ENOGASTRONOMICO	TURISMO ESCURSIONISTICO, CULTURALE, SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICO	TURISMO INTEGRATO DI VALENZA SOVRACOMUNALE

DEFINIZIONE DEGLI SCENARI E RELATIVE AZIONI COMPONENTI

SISTEMI PIANIFICATORI	SCENARIO A TENDENZIALE	SCENARIO B OTTIMIZZAZIONE	SCENARIO C SPECIALIZZATO (AGRICOLTURA)	SCENARIO D SPECIALIZZATO (TURISTICO)	SCENARIO E INTEGRATO
	Programmazione sulla base del PRG vigente	Scenario che punta all'ottimizzazione dell'esistente, con accentuazione della diversificazione produttiva e riqualificazione dei centri esistenti	Scenario che punta alla rivalutazione del paesaggio e dei prodotti agricoli locali, con attenzione all'ambiente e alla qualità della vita dei residenti	Scenario che punta allo sviluppo sostenibile in particolare del settore turistico attraverso la valorizzazione dell'offerta naturalistica, agricola e culturale locale	Segusino come "portale di connessione" tra il sistema trevigiano e le Prealpi bellunesi. Tutela integrata della naturalità strettamente connessa a una fruizione compatibile del territorio
1. NATURALISTICO-AMBIENTALE	MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	RICOSTRUZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO E DEI PROCESSI NATURALI	RICOSTRUZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO E DEI PROCESSI NATURALI	CREAZIONE RETE ECOLOGICA NATURALISTICA E RICREATIVA-COMPATIBILE	CREAZIONE RETE ECOLOGICA NATURALISTICA E RICREATIVA-COMPATIBILE
2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO	INCREMENTI CONTENUTI	RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICATO	RECUPERO, RAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE CON INTERVENTI DI BIO-EDILIZIA	RECUPERO, RAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE CON INTERVENTI DI BIO-EDILIZIA	RECUPERO, RAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE, INCR. SOSTENIBILI, BIOEDILIZIA E RISP. ENERGETICO
3. PRODUTTIVO	MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	DIFFERENZAZIONE PRODUTTIVA, AUMENTO SETTORE TERZIARIO	ACCENTUAZIONE RECUPERO ATT. AGRICOLE, VINICOLE E CASEARIE	PRODUTTIVO INTEGRATO INDUSTRIA, AGRICOLTURA, COMMERCIO, ENERGIE RINNOVABILI)	PRODUTTIVO INTEGRATO INDUSTRIA, AGRICOLTURA, COMMERCIO, ENERGIE RINNOVABILI)
4. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE	MANTENIMENTO SITUAZIONE ESISTENTE	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' ESISTENTE	INTEGRAZIONE MOBILITA' VEICOLARE E CICLABILE SOVRALOCALE	INTEGRAZIONE MOBILITA' VEICOLARE E CICLABILE SOVRALOCALE	INTEGRAZIONE MOBILITA' VEICOLARE E CICLABILE SOVRALOCALE
5. TURISTICO-RICETTIVO	MANTENIMENTO SITURAZIONE ESISTENTE	SVILUPPO TURISMO ESCURSIONISTICO ED ENOGASTRONOMICO	SVILUPPO TURISMO ESCURSIONISTICO ED ENOGASTRONOMICO	TURISMO ESCURSIONISTICO, CULTURALE, SPORTIVO ED ENOGASTRONOMICO	TURISMO INTEGRATO DI VALENZA SOVRACOMUNALE

SCENARIO A - IMPATTI

OBIETTIVI		SCENARIO A			
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	1. NATURALISTICO-AMBIENTALE				
01:01	eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare				
01:02	fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale				
01:03	salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici				
01:04	contenimento energetico e uso energia rinnovabile				
01:05	contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali				
01:06	estensione degli impianti a vigna o a coltivazioni seminative od arboree				
01:07	recupero dei terreni di rimboschimento recente				
01:08	tutela e valorizzazione a fini ricreativi dell'area del fiume Piave				
01:09	tutela della ZPS "Garzaia di Pederobba"				
01:10	tutela della ZPS "Dorsaprealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"				
01:11	tutela del SIC "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba"				
01:12	tutela del SIC "Monte Cesen"				
	2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO				
02:01	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane				
02:02	previsione di opere per la riduzione/mitigazione del rischio idraulico				
02:03	riduzione/mitigazione della pericolosità geologica (centri di Riva Secca e Riva Grassa)				
02:04	messa in sicurezza delle aree ricreative in aree golenali				
02:05	salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sosotenibili				
02:06	conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario				
02:07	sviluppo di attività integrative al reddito agricolo: silvicoltura, servizi ambientali, ricreativi, agriturismo				
02:08	tutela e valorizzazione delle chiese e degli appartati architettonici presenti nei diversi centri		x		
02:09	tutela e valorizzazione dei documenti della civiltà industriale		x		
02:10	valorizzazione degli itinerari di interesse ambientale e naturalistico (valle della Riù, sentieri del Cesen)				
02:11	tutela e valorizzazione delle testimonianze diffuse di memoria collettiva (capitelli, cappelle, fontane....)		x		
02:12	recupero e valorizzazione dei centri storici minori		x		
02:13	interventi pubblici per favorire gli interventi di recupero da parte della popolazione				
02:14	interventi di comparto, anche di iniziativa pubblica, per recuperi di qualità				
02:15	interventi pubblici per la dotazione di servizi ed arredo urbano		x		
02:16	subordinazione della nuova edificazione al recupero dell'esistente, anche con meccanismi perequativi				
02:17	valorizzazione dei luoghi di socializzazione (piazze, aree di mercato)		x		
02:18	definizione degli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo			x	x
02:19	valutazione di ipotesi di densificazione dell'edificato				
02:20	previsione di limitate aree di espansione residenziale dove compatibili				
02:21	ipotesi di riutilizzo delle aree urbane dismesse				
02:22	mantenimento e recupero dei percorsi storici pubblici e privati				
02:23	previsione di eventuali premi edilizi a fronte di interventi di recupero				
02:24	incentivo agli interventi di bio-edilizia				
02:25	tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva				
02:26	promozione di una agricoltura sostenibile, basata sul risparmio energetico e tecnologie non inquinanti				
02:27	previsione del riutilizzo dei fabbricati non più connessi all'attività agricola				
02:28	costruzione di accessori agricoli di taglio ridotto per la cura e la manutenzione delle aree prative e boschive			x	
02:29	tutela del suolo agricolo per la coltivazione di prodotti locali				

OBIETTIVI		SCENARIO A			
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	3. PRODUTTIVO				
03:01	minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività esistenti e di progetto				
03:02	eventuale sviluppo di nuove attività produttive artigianali a carattere di servizio per i residenti		x		
03:03	adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste				
03:04	utilizzo con destinazioni multiple commerciali e produttive delle aree esistenti		x		
03:05	incentivo all'insediamento di attività a maggior valenza innovativa e tecnologica				
03:06	recupero/riuso/valorizzazione dei principali manufatti della civiltà industriale (molini e segheria della Riù)				
03:07	miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti				
	4. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE				
04:01	adeguamento della viabilità di accesso ai centri minori				
04:02	definizione di tracciati di percorsi ciclabili intercomunali ed interprovinciali				
04:03	dotazione dei servizi necessari e rafforzamento delle strutture esistenti		x		
04:04	integrazione del sistema dei parcheggi di scambio e degli spazi di interscambio				
04:05	valutazione della modifica o adeguamento dei tracciati soggetti a rischio idro-geologico				
04:06	potenziamento dell'accesso alle aree turistiche-naturalistiche				
04:07	previsione di idonei spazi a parcheggio				
04:08	previsione di nuovi itinerari minori per la messa in rete l'offerta ricettiva e di prodotti locali				
04:09	individuazione di fasce di mitigazione degli impatti				
04:10	valorizzazione polo sportivo di Segusino		x		
04:11	valorizzazione polo produttivo/commerciale di Segusino		x		
04:12	potenziamento del polo dei servizi alla popolazione di Segusino e Milies (istruzione, sanità, ecc.)		x		
04:13	mantenimento e potenziamento dei servizi sportivi per i giovani		x		
04:14	connessione alle iniziative del confinante comune di Valdobbiadene				
04:15	valorizzazione dei servizi per la terza età		x		
04:16	mantenimento o creazione di presidi di servizi su tutto il territorio		x		
04:17	interventi pubblici per la promozione delle energie alternative (fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico...)				
	5. TURISTICO-RICETTIVO				
05:01	valorizzazione offerta turistica connessa alle malghe del Cesen				
05:02	valorizzazione del sentiero europeo E7 che percorre la dorsale prealpina				
05:03	valorizzazione della rete dei centri minori attraverso la creazione di percorsi per una offerta variegata		x		
05:04	implementazione delle opportunità connesse all'Alta Via Tv1				
05:05	fruizione delle aree golenali del Piave a fini ricreativi				
05:06	valorizzazione delle relazioni delle aree golenali del Piave con il Parco Didattico Ambientale del Settolo				
05:07	integrazione con il "Parco collina delle vigne e delle cantine"				
05:08	recupero del percorso storico della Riù				
05:09	valorizzazione ed implementazione delle attività sportive nella zona sportiva esistente		x		
05:10	attivazione di attività sportive nella zona montana, con riferimento al centro di Milies e al percorso ciclo-agonistico delle Pianezze				
05:11	valorizzazione dell'Antica Fiera Franca del Rosario, unica rassegna regionale per la razza bovina bruno-alpina		x		
05:12	valorizzazione del polo del turismo escursionistico-naturalistico del Cesen e Milies				
05:13	valorizzazione nel periodo invernale della mostra dei "presepi"				

SCENARIO A - IMPATTI

OBIETTIVI		SCENARIO A			
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	1. NATURALISTICO-AMBIENTALE				
01:01	eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare				
01:02	fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale				
01:03	salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici				
01:04	contenimento energetico e uso energia rinnovabile				
01:05	contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali				
01:06	estensione degli impianti a vigna o a coltivazioni seminative od arboree				
01:07	recupero dei terreni di rimboschimento recente			x	x
01:08	tutela e valorizzazione a fini ricreativi dell'area del fiume Piave				
01:09	tutela della ZPS "Garzaia di Pederobba"				
01:10	tutela della ZPS "Dorsaprealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"				
01:11	tutela del SIC "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba"				
01:12	tutela del SIC "Monte Cesen"				
	2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO				
02:01	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane				
02:02	previsione di opere per la riduzione/mitigazione del rischio idraulico				
02:03	riduzione/mitigazione della pericolosità geologica (centri di Riva Secca e Riva Grassa)				
02:04	messa in sicurezza delle aree ricreative in aree golenali				
02:05	salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sosotenibili				
02:06	conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario				
02:07	sviluppo di attività integrative al reddito agricolo: silvicoltura, servizi ambientali, ricreativi, agriturismo				
02:08	tutela e valorizzazione delle chiese e degli appartati architettonici presenti nei diversi centri		x		
02:09	tutela e valorizzazione dei documenti della civiltà industriale		x		
02:10	valorizzazione degli itinerari di interesse ambientale e naturalistico (valle della Riù, sentieri				
02:11	tutela e valorizzazione delle testimonianze diffuse di memoria collettiva (capitelli, cappelle, fontane....)		x		
02:12	recupero e valorizzazione dei centri storici minori		x		
02:13	interventi pubblici per favorire gli interventi di recupero da parte della popolazione		x		
02:14	interventi di comparto, anche di iniziativa pubblica, per recuperi di qualità		x		
02:15	interventi pubblici per la dotazione di servizi ed arredo urbano		x		
02:16	subordinazione della nuova edificazione al recupero dell'esistente, anche con meccanismi perequativi		x	x	
02:17	valorizzazione dei luoghi di socializzazione (piazze, aree di mercato)		x		
02:18	definizione degli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo			x	x
02:19	valutazione di ipotesi di densificazione dell'edificato				
02:20	previsione di limitate aree di espansione residenziale dove compatibili				
02:21	ipotesi di riutilizzo delle aree urbane dismesse				
02:22	mantenimento e recupero dei percorsi storici pubblici e privati				
02:23	previsione di eventuali premi edilizi a fronte di interventi di recupero		x		
02:24	incentivo agli interventi di bio-edilizia				
02:25	tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva				
02:26	promozione di una agricoltura sostenibile, basata sul risparmio energetico e tecnologie non inquinanti				
02:27	previsione del riutilizzo dei fabbricati non più connessi all'attività agricola				
02:28	costruzione di accessori agricoli di taglio ridotto per la cura e la manutenzione delle aree prative e boschive			x	
02:29	tutela del suolo agricolo per la coltivazione di prodotti locali				

OBIETTIVI		SCENARIO A			
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	3. PRODUTTIVO				
03:01	minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività esistenti e di progetto				
03:02	eventuale sviluppo di nuove attività produttive artigianali a carattere di servizio per i residenti		x		
03:03	adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste				
03:04	utilizzo con destinazioni multiple commerciali e produttive delle aree esistenti		x		
03:05	incentivo all'insediamento di attività a maggior valenza innovativa e tecnologica				
03:06	recupero/riuso/valorizzazione dei principali manufatti della civiltà industriale (molini e segheria della Riù)				
03:07	miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti				
	4. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE				
04:01	adeguamento della viabilità di accesso ai centri minori				
04:02	definizione di tracciati di percorsi ciclabili intercomunali ed interprovinciali				
04:03	dotazione dei servizi necessari e rafforzamento delle strutture esistenti		x		
04:04	integrazione del sistema dei parcheggi di scambio e degli spazi di interscambio				
04:05	valutazione della modifica o adeguamento dei tracciati soggetti a rischio idro-geologico				
04:06	potenziamento dell'accesso alle aree turistiche-naturalistiche				
04:07	previsione di idonei spazi a parcheggio				
04:08	previsione di nuovi itinerari minori per la messa in rete l'offerta ricettiva e di prodotti locali				
04:09	individuazione di fasce di mitigazione degli impatti				
04:10	valorizzazione polo sportivo di Segusino		x		
04:11	valorizzazione polo produttivo/commerciale di Segusino		x		
04:12	potenziamento del polo dei servizi alla popolazione di Segusino e Milies (istruzione, sanità, ecc.)		x		
04:13	mantenimento e potenziamento dei servizi sportivi per i giovani		x		
04:14	connessione alle iniziative del confinante comune di Valdobbiadene				
04:15	valorizzazione dei servizi per la terza età		x		
04:16	mantenimento o creazione di presidi di servizi su tutto il territorio		x		
04:17	interventi pubblici per la promozione delle energie alternative (fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico...)				
	5. TURISTICO-RICETTIVO				
05:01	valorizzazione offerta turistica connessa alle malghe del Cesen				
05:02	valorizzazione del sentiero europeo E7 che percorre la dorsale prealpina				
05:03	valorizzazione della rete dei centri minori attraverso la creazione di percorsi per una offerta variegata		x		
05:04	implementazione delle opportunità connesse all'Alta Via Tv1				
05:05	fruizione delle aree golenali del Piave a fini ricreativi				
05:06	valorizzazione delle relazioni delle aree golenali del Piave con il Parco Didattico Ambientale del Settolo				
05:07	integrazione con il "Parco collina delle vigne e delle cantine"				
05:08	recupero del percorso storico della Riù				
05:09	valorizzazione ed implementazione delle attività sportive nella zona sportiva esistente		x		
05:10	attivazione di attività sportive nella zona montana, con riferimento al centro di Milies e al percorso ciclo-agonistico delle Pianezze				
05:11	valorizzazione dell'Antica Fiera Franca del Rosario, unica rassegna regionale per la razza bovina bruno-alpina		x		
05:12	valorizzazione del polo del turismo escursionistico-naturalistico del Cesen e Milies				
05:13	valorizzazione nel periodo invernale della mostra dei "presepi"				

SCENARIO C - IMPATTI

OBIETTIVI		SCENARIO A			
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	1. NATURALISTICO-AMBIENTALE				
01:01	eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare				
01:02	fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale				
01:03	salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici				
01:04	contenimento energetico e uso energia rinnovabile				
01:05	contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali				
01:06	estensione degli impianti a vigna o a coltivazioni seminative od arboree				
01:07	recupero dei terreni di rimboschimento recente			x	x
01:08	tutela e valorizzazione a fini ricreativi dell'area del fiume Piave				
01:09	tutela della ZPS "Garzaia di Pederobba"				
01:10	tutela della ZPS "Dorsaprealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"				
01:11	tutela del SIC "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba"				
01:12	tutela del SIC "Monte Cesen"				
	2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO				
02:01	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane				
02:02	previsione di opere per la riduzione/mitigazione del rischio idraulico				
02:03	riduzione/mitigazione della pericolosità geologica (centri di Riva Secca e Riva Grassa)				
02:04	messa in sicurezza delle aree ricreative in aree golenali				
02:05	salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sosotenibili				
02:06	conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario				
02:07	sviluppo di attività integrative al reddito agricolo: silvicoltura, servizi ambientali, ricreativi, agriturismo				
02:08	tutela e valorizzazione delle chiese e degli appartati architettonici presenti nei diversi centri		x		
02:09	tutela e valorizzazione dei documenti della civiltà industriale		x		
02:10	valorizzazione degli itinerari di interesse ambientale e naturalistico (valle della Riù, sentieri				
02:11	tutela e valorizzazione delle testimonianze diffuse di memoria collettiva (capitelli, cappelle, fontane....)		x		
02:12	recupero e valorizzazione dei centri storici minori		x		
02:13	interventi pubblici per favorire gli interventi di recupero da parte della popolazione		x		
02:14	interventi di comparto, anche di iniziativa pubblica, per recuperi di qualità		x		
02:15	interventi pubblici per la dotazione di servizi ed arredo urbano		x		
02:16	subordinazione della nuova edificazione al recupero dell'esistente, anche con meccanismi perequativi		x	x	
02:17	valorizzazione dei luoghi di socializzazione (piazze, aree di mercato)		x		
02:18	definizione degli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo			x	x
02:19	valutazione di ipotesi di densificazione dell'edificato				
02:20	previsione di limitate aree di espansione residenziale dove compatibili				
02:21	ipotesi di riutilizzo delle aree urbane dismesse				
02:22	mantenimento e recupero dei percorsi storici pubblici e privati				
02:23	previsione di eventuali premi edilizi a fronte di interventi di recupero		x		
02:24	incentivo agli interventi di bio-edilizia				
02:25	tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva				
02:26	promozione di una agricoltura sostenibile, basata sul risparmio energetico e tecnologie non inquinanti				
02:27	previsione del riutilizzo dei fabbricati non più connessi all'attività agricola				
02:28	costruzione di accessori agricoli di taglio ridotto per la cura e la manutenzione delle aree prative e boschive			x	
02:29	tutela del suolo agricolo per la coltivazione di prodotti locali				

OBIETTIVI		SCENARIO A			
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	3. PRODUTTIVO				
03:01	minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività esistenti e di progetto				
03:02	eventuale sviluppo di nuove attività produttive artigianali a carattere di servizio per i residenti		x		
03:03	adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste				
03:04	utilizzo con destinazioni multiple commerciali e produttive delle aree esistenti		x		
03:05	incentivo all'insediamento di attività a maggior valenza innovativa e tecnologica				
03:06	recupero/riuso/valorizzazione dei principali manufatti della civiltà industriale (molini e segheria della Riù)				
03:07	miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti				
	4. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE				
04:01	adeguamento della viabilità di accesso ai centri minori				
04:02	definizione di tracciati di percorsi ciclabili intercomunali ed interprovinciali				
04:03	dotazione dei servizi necessari e rafforzamento delle strutture esistenti		x		
04:04	integrazione del sistema dei parcheggi di scambio e degli spazi di interscambio				
04:05	valutazione della modifica o adeguamento dei tracciati soggetti a rischio idro-geologico				
04:06	potenziamento dell'accesso alle aree turistiche-naturalistiche				
04:07	previsione di idonei spazi a parcheggio				
04:08	previsione di nuovi itinerari minori per la messa in rete l'offerta ricettiva e di prodotti locali				
04:09	individuazione di fasce di mitigazione degli impatti				
04:10	valorizzazione polo sportivo di Segusino		x		
04:11	valorizzazione polo produttivo/commerciale di Segusino				
04:12	potenziamento del polo dei servizi alla popolazione di Segusino e Milies (istruzione, sanità, ecc.)		x		
04:13	mantenimento e potenziamento dei servizi sportivi per i giovani		x		
04:14	connessione alle iniziative del confinante comune di Valdobbiadene				
04:15	valorizzazione dei servizi per la terza età		x		
04:16	mantenimento o creazione di presidi di servizi su tutto il territorio		x		
04:17	interventi pubblici per la promozione delle energie alternative (fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico...)				
	5. TURISTICO-RICETTIVO				
05:01	valorizzazione offerta turistica connessa alle malghe del Cesen				
05:02	valorizzazione del sentiero europeo E7 che percorre la dorsale prealpina				
05:03	valorizzazione della rete dei centri minori attraverso la creazione di percorsi per una offerta variegata		x		
05:04	implementazione delle opportunità connesse all'Alta Via Tv1				
05:05	fruizione delle aree golenali del Piave a fini ricreativi				
05:06	valorizzazione delle relazioni delle aree golenali del Piave con il Parco Didattico Ambientale del Settolo				
05:07	integrazione con il "Parco collina delle vigne e delle cantine"				
05:08	recupero del percorso storico della Riù				
05:09	valorizzazione ed implementazione delle attività sportive nella zona sportiva esistente		x		
05:10	attivazione di attività sportive nella zona montana, con riferimento al centro di Milies e al percorso ciclo-agonistico delle Pianezze				
05:11	valorizzazione dell'Antica Fiera Franca del Rosario, unica rassegna regionale per la razza bovina bruno-alpina		x		
05:12	valorizzazione del polo del turismo escursionistico-naturalistico del Cesen e Milies				
05:13	valorizzazione nel periodo invernale della mostra dei "presepi"				

SCENARIO D - IMPATTI

OBIETTIVI		SCENARIO A			
SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI		OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
1. NATURALISTICO-AMBIENTALE					
01:01	eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare				
01:02	fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale				
01:03	salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici				
01:04	contenimento energetico e uso energia rinnovabile				
01:05	contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali				
01:06	estensione degli impianti a vigna o a coltivazioni seminative od arboree				
01:07	recupero dei terreni di rimboschimento recente			x	x
01:08	tutela e valorizzazione a fini ricreativi dell'area del fiume Piave				
01:09	tutela della ZPS "Garzaia di Pederobba"				
01:10	tutela della ZPS "Dorsaprealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"				
01:11	tutela del SIC "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba"				
01:12	tutela del SIC "Monte Cesen"				
2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO					
02:01	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane				
02:02	previsione di opere per la riduzione/mitigazione del rischio idraulico				
02:03	riduzione/mitigazione della pericolosità geologica (centri di Riva Secca e Riva Grassa)				
02:04	messa in sicurezza delle aree ricreative in aree golenali				
02:05	salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sosotenibili				
02:06	conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario				
02:07	sviluppo di attività integrative al reddito agricolo: silvicoltura, servizi ambientali, ricreativi, agriturismo				
02:08	tutela e valorizzazione delle chiese e degli appartati architettonici presenti nei diversi centri		x		
02:09	tutela e valorizzazione dei documenti della civiltà industriale		x		
02:10	valorizzazione degli itinerari di interesse ambientale e naturalistico (valle della Riù, sentieri				
02:11	tutela e valorizzazione delle testimonianze diffuse di memoria collettiva (capitelli, cappelle, fontane....)		x		
02:12	recupero e valorizzazione dei centri storici minori		x		
02:13	interventi pubblici per favorire gli interventi di recupero da parte della popolazione		x		
02:14	interventi di comparto, anche di iniziativa pubblica, per recuperi di qualità		x		
02:15	interventi pubblici per la dotazione di servizi ed arredo urbano		x		
02:16	subordinazione della nuova edificazione al recupero dell'esistente, anche con meccanismi perequativi		x	x	
02:17	valorizzazione dei luoghi di socializzazione (piazze, aree di mercato)		x		
02:18	definizione degli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo			x	x
02:19	valutazione di ipotesi di densificazione dell'edificato				
02:20	previsione di limitate aree di espansione residenziale dove compatibili				
02:21	ipotesi di riutilizzo delle aree urbane dismesse				
02:22	mantenimento e recupero dei percorsi storici pubblici e privati				
02:23	previsione di eventuali premi edilizi a fronte di interventi di recupero		x		
02:24	incentivo agli interventi di bio-edilizia				
02:25	tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva				
02:26	promozione di una agricoltura sostenibile, basata sul risparmio energetico e tecnologie non inquinanti				
02:27	previsione del riutilizzo dei fabbricati non più connessi all'attività agricola				
02:28	costruzione di accessori agricoli di taglio ridotto per la cura e la manutenzione delle aree prative e boschive			x	
02:29	tutela del suolo agricolo per la coltivazione di prodotti locali				

OBIETTIVI		SCENARIO A			
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	3. PRODUTTIVO				
03:01	minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività esistenti e di progetto				
03:02	eventuale sviluppo di nuove attività produttive artigianali a carattere di servizio per i residenti		x		
03:03	adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste				
03:04	utilizzo con destinazioni multiple commerciali e produttive delle aree esistenti		x		
03:05	incentivo all'insediamento di attività a maggior valenza innovativa e tecnologica				
03:06	recupero/riuso/valorizzazione dei principali manufatti della civiltà industriale (molini e segheria della Riù)				
03:07	miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti				
	4. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE				
04:01	adeguamento della viabilità di accesso ai centri minori				
04:02	definizione di tracciati di percorsi ciclabili intercomunali ed interprovinciali				
04:03	dotazione dei servizi necessari e rafforzamento delle strutture esistenti		x		
04:04	integrazione del sistema dei parcheggi di scambio e degli spazi di interscambio				
04:05	valutazione della modifica o adeguamento dei tracciati soggetti a rischio idro-geologico				
04:06	potenziamento dell'accesso alle aree turistiche-naturalistiche				
04:07	previsione di idonei spazi a parcheggio				
04:08	previsione di nuovi itinerari minori per la messa in rete l'offerta ricettiva e di prodotti locali				
04:09	individuazione di fasce di mitigazione degli impatti				
04:10	valorizzazione polo sportivo di Segusino		x		
04:11	valorizzazione polo produttivo/commerciale di Segusino		x		
04:12	potenziamento del polo dei servizi alla popolazione di Segusino e Milies (istruzione, sanità, ecc.)		x		
04:13	mantenimento e potenziamento dei servizi sportivi per i giovani		x		
04:14	connessione alle iniziative del confinante comune di Valdobbiadene				
04:15	valorizzazione dei servizi per la terza età		x		
04:16	mantenimento o creazione di presidi di servizi su tutto il territorio		x		
04:17	interventi pubblici per la promozione delle energie alternative (fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico...)				
	5. TURISTICO-RICETTIVO				
05:01	valorizzazione offerta turistica connessa alle malghe del Cesen				
05:02	valorizzazione del sentiero europeo E7 che percorre la dorsale prealpina				
05:03	valorizzazione della rete dei centri minori attraverso la creazione di percorsi per una offerta variegata		x		
05:04	implementazione delle opportunità connesse all'Alta Via Tv1				
05:05	fruizione delle aree golenali del Piave a fini ricreativi				
05:06	valorizzazione delle relazioni delle aree golenali del Piave con il Parco Didattico Ambientale del Settolo				
05:07	integrazione con il "Parco collina delle vigne e delle cantine"				
05:08	recupero del percorso storico della Riù				
05:09	valorizzazione ed implementazione delle attività sportive nella zona sportiva esistente		x		
05:10	attivazione di attività sportive nella zona montana, con riferimento al centro di Milies e al percorso ciclo-agonistico delle Pianezze				
05:11	valorizzazione dell'Antica Fiera Franca del Rosario, unica rassegna regionale per la razza bovina bruno-alpina		x		
05:12	valorizzazione del polo del turismo escursionistico-naturalistico del Cesen e Milies				
05:13	valorizzazione nel periodo invernale della mostra dei "presepi"		x		

SCENARIO E - IMPATTI

OBIETTIVI		SCENARIO A			
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	1. NATURALISTICO-AMBIENTALE				
01:01	eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare				
01:02	fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale				
01:03	salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici				
01:04	contenimento energetico e uso energia rinnovabile				
01:05	contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali				
01:06	estensione degli impianti a vigna o a coltivazioni seminative od arboree				
01:07	recupero dei terreni di rimboschimento recente			x	x
01:08	tutela e valorizzazione a fini ricreativi dell'area del fiume Piave				
01:09	tutela della ZPS "Garzaia di Pederobba"				
01:10	tutela della ZPS "Dorsaprealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"				
01:11	tutela del SIC "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba"				
01:12	tutela del SIC "Monte Cesen"				
	2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO				
02:01	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane				
02:02	previsione di opere per la riduzione/mitigazione del rischio idraulico				
02:03	riduzione/mitigazione della pericolosità geologica (centri di Riva Secca e Riva Grassa)				
02:04	messa in sicurezza delle aree ricreative in aree golenali				
02:05	salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sosotenibili				
02:06	conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario				
02:07	sviluppo di attività integrative al reddito agricolo: silvicoltura, servizi ambientali, ricreativi, agriturismo				
02:08	tutela e valorizzazione delle chiese e degli appartati architettonici presenti nei diversi centri		x		
02:09	tutela e valorizzazione dei documenti della civiltà industriale		x		
02:10	valorizzazione degli itinerari di interesse ambientale e naturalistico (valle della Riù, sentieri				
02:11	tutela e valorizzazione delle testimonianze diffuse di memoria collettiva (capitelli, cappelle, fontane....)		x		
02:12	recupero e valorizzazione dei centri storici minori		x		
02:13	interventi pubblici per favorire gli interventi di recupero da parte della popolazione		x		
02:14	interventi di comparto, anche di iniziativa pubblica, per recuperi di qualità		x		
02:15	interventi pubblici per la dotazione di servizi ed arredo urbano		x		
02:16	subordinazione della nuova edificazione al recupero dell'esistente, anche con meccanismi perequativi		x	x	
02:17	valorizzazione dei luoghi di socializzazione (piazze, aree di mercato)		x		
02:18	definizione degli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo			x	x
02:19	valutazione di ipotesi di densificazione dell'edificato				
02:20	previsione di limitate aree di espansione residenziale dove compatibili				
02:21	ipotesi di riutilizzo delle aree urbane dismesse				
02:22	mantenimento e recupero dei percorsi storici pubblici e privati				
02:23	previsione di eventuali premi edilizi a fronte di interventi di recupero		x		
02:24	incentivo agli interventi di bio-edilizia				
02:25	tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva				
02:26	promozione di una agricoltura sostenibile, basata sul risparmio energetico e tecnologie non inquinanti				
02:27	previsione del riutilizzo dei fabbricati non più connessi all'attività agricola				
02:28	costruzione di accessori agricoli di taglio ridotto per la cura e la manutenzione delle aree prative e boschive			x	
02:29	tutela del suolo agricolo per la coltivazione di prodotti locali				

OBIETTIVI		SCENARIO A			
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI CONSEGUIBILI	TIPO DI IMPATTO		
			AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	3. PRODUTTIVO				
03:01	minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività esistenti e di progetto				
03:02	eventuale sviluppo di nuove attività produttive artigianali a carattere di servizio per i residenti		x		
03:03	adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste				
03:04	utilizzo con destinazioni multiple commerciali e produttive delle aree esistenti		x		
03:05	incentivo all'insediamento di attività a maggior valenza innovativa e tecnologica				
03:06	recupero/riuso/valorizzazione dei principali manufatti della civiltà industriale (molini e segheria della Riù)				
03:07	miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti				
	4. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE				
04:01	adeguamento della viabilità di accesso ai centri minori				
04:02	definizione di tracciati di percorsi ciclabili intercomunali ed interprovinciali				
04:03	dotazione dei servizi necessari e rafforzamento delle strutture esistenti		x		
04:04	integrazione del sistema dei parcheggi di scambio e degli spazi di interscambio				
04:05	valutazione della modifica o adeguamento dei tracciati soggetti a rischio idro-geologico				
04:06	potenziamento dell'accesso alle aree turistiche-naturalistiche				
04:07	previsione di idonei spazi a parcheggio				
04:08	previsione di nuovi itinerari minori per la messa in rete l'offerta ricettiva e di prodotti locali				
04:09	individuazione di fasce di mitigazione degli impatti				
04:10	valorizzazione polo sportivo di Segusino		x		
04:11	valorizzazione polo produttivo/commerciale di Segusino		x		
04:12	potenziamento del polo dei servizi alla popolazione di Segusino e Milies (istruzione, sanità, ecc.)		x		
04:13	mantenimento e potenziamento dei servizi sportivi per i giovani		x		
04:14	connessione alle iniziative del confinante comune di Valdobbiadene				
04:15	valorizzazione dei servizi per la terza età		x		
04:16	mantenimento o creazione di presidi di servizi su tutto il territorio		x		
04:17	interventi pubblici per la promozione delle energie alternative (fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico...)				
	5. TURISTICO-RICETTIVO				
05:01	valorizzazione offerta turistica connessa alle malghe del Cesen				
05:02	valorizzazione del sentiero europeo E7 che percorre la dorsale prealpina				
05:03	valorizzazione della rete dei centri minori attraverso la creazione di percorsi per una offerta variegata		x		
05:04	implementazione delle opportunità connesse all'Alta Via Tv1				
05:05	fruizione delle aree golenali del Piave a fini ricreativi				
05:06	valorizzazione delle relazioni delle aree golenali del Piave con il Parco Didattico Ambientale del Settolo				
05:07	integrazione con il "Parco collina delle vigne e delle cantine"				
05:08	recupero del percorso storico della Riù				
05:09	valorizzazione ed implementazione delle attività sportive nella zona sportiva esistente		x		
05:10	attivazione di attività sportive nella zona montana, con riferimento al centro di Milies e al percorso ciclo-agonistico delle Pianezze				
05:11	valorizzazione dell'Antica Fiera Franca del Rosario, unica rassegna regionale per la razza bovina bruno-alpina		x		
05:12	valorizzazione del polo del turismo escursionistico-naturalistico del Cesen e Milies				
05:13	valorizzazione nel periodo invernale della mostra dei "presepi"		x		

SCENARI - COMPATIBILITA' ED IMPATTI

OBIETTIVI		SCENARI							
		COMPATIBILITA' CON LO SCENARIO					TIPO DI IMPATTO		
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	TENDENZIALE	OTTIMIZZAZIONE	SPECIALIZZATO (AGRICOLTURA)	SPECIALIZZATO (TURISTICO)	INTEGRATO	AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	1. NATURALISTICO-AMBIENTALE								
01:01	eliminazione vulnerabilità evidenziate dall'analisi preliminare								
01:02	fruizione pubblica controllata di aree di valore naturale ed ambientale								
01:03	salvaguardia o ricostituzione processi naturali, equilibri idraulici ed ecologici								
01:04	contenimento energetico e uso energia rinnovabile								
01:05	contenimento sprechi di risorse naturali e ambientali								
01:06	estensione degli impianti a vigna o a coltivazioni seminative od arboree								
01:07	recupero dei terreni di rimboschimento recente							x	x
01:08	tutela e valorizzazione a fini ricreativi dell'area del fiume Piave								
01:09	tutela della ZPS "Garzaia di Pederobba"								
01:10	tutela della ZPS "Dorsaprealpina tra Valdobbiadene e Serravalle"								
01:11	tutela del SIC "Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba"								
01:12	tutela del SIC "Monte Cesen"								
	2. INSEDIATIVO E STORICO PAESAGGISTICO								
02:01	miglioramento funzionalità degli insediamenti e qualità della vita nelle aree urbane								
02:02	previsione di opere per la riduzione/mitigazione del rischio idraulico								
02:03	riduzione/mitigazione della pericolosità geologica (centri di Riva Secca e Riva Grassa)								
02:04	messa in sicurezza delle aree ricreative in aree golenali								
02:05	salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sosotenibili								
02:06	conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario								
02:07	sviluppo di attività integrative al reddito agricolo: silvicoltura, servizi ambientali, ricreativi, agriturismo								
02:08	tutela e valorizzazione delle chiese e degli appartati architettonici presenti nei diversi centri						x		
02:09	tutela e valorizzazione dei documenti della civiltà industriale						x		
02:10	valorizzazione degli itinerari di interesse ambientale e naturalistico (valle della Riù, sentieri del Cesen)								
02:11	tutela e valorizzazione delle testimonianze diffuse di memoria collettiva (capitelli, cappelle, fontane....)						x		
02:12	recupero e valorizzazione dei centri storici minori						x		
02:13	interventi pubblici per favorire gli interventi di recupero da parte della popolazione						x		
02:14	interventi di comparto, anche di iniziativa pubblica, per recuperi di qualità						x		
02:15	interventi pubblici per la dotazione di servizi ed arredo urbano						x		
02:16	subordinazione della nuova edificazione al recupero dell'esistente, anche con meccanismi perequativi						x	x	
02:17	valorizzazione dei luoghi di socializzazione (piazze, aree di mercato)						x		
02:18	definizione degli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo							x	x
02:19	valutazione di ipotesi di densificazione dell'edificato								
02:20	previsione di limitate aree di espansione residenziale dove compatibili								
02:21	ipotesi di riutilizzo delle aree urbane dismesse								
02:22	mantenimento e recupero dei percorsi storici pubblici e privati								
02:23	previsione di eventuali premi edilizi a fronte di interventi di recupero						x		
02:24	incentivo agli interventi di bio-edilizia								
02:25	tutela dei suoli a vocazione pascoliva e malghiva								
02:26	promozione di una agricoltura sostenibile, basata sul risparmio energetico e tecnologie non inquinanti								
02:27	previsione del riutilizzo dei fabbricati non più connessi all'attività agricola								
02:28	costruzione di accessori agricoli di taglio ridotto per la cura e la manutenzione delle aree prative e boschive							x	
02:29	tutela del suolo agricolo per la coltivazione di prodotti locali								

OBIETTIVI		SCENARI							
	SISTEMI E OBIETTIVI SPECIFICI	COMPATIBILITA' CON LO SCENARIO					TIPO DI IMPATTO		
		TENDENZIALE	OTTIMIZZAZIONE	SPECIALIZZATO (AGRICOLTURA)	SPECIALIZZATO (TURISTICO)	INTEGRATO	AMBIENTALE	ECONOMICO	SOCIALE
	3. PRODUTTIVO								
03:01	minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività esistenti e di progetto								
03:02	eventuale sviluppo di nuove attività produttive artigianali a carattere di servizio per i residenti						x		
03:03	adeguamento dell'accessibilità e del sistema delle soste								
03:04	utilizzo con destinazioni multiple commerciali e produttive delle aree esistenti						x		
03:05	incentivo all'insediamento di attività a maggior valenza innovativa e tecnologica								
03:06	recupero/riuso/valorizzazione dei principali manufatti della civiltà industriale (molini e segheria della Riù)								
03:07	miglioramento della qualità architettonica ed impatto paesaggistico degli insediamenti								
	4. SERVIZI ED INFRASTRUTTURE								
04:01	adeguamento della viabilità di accesso ai centri minori								
04:02	definizione di tracciati di percorsi ciclabili intercomunali ed interprovinciali								
04:03	dotazione dei servizi necessari e rafforzamento delle strutture esistenti						x		
04:04	integrazione del sistema dei parcheggi di scambio e degli spazi di interscambio								
04:05	valutazione della modifica o adeguamento dei tracciati soggetti a rischio idro-geologico								
04:06	potenziamento dell'accesso alle aree turistiche-naturalistiche								
04:07	previsione di idonei spazi a parcheggio								
04:08	previsione di nuovi itinerari minori per la messa in rete l'offerta ricettiva e di prodotti locali								
04:09	individuazione di fasce di mitigazione degli impatti								
04:10	valorizzazione polo sportivo di Segusino						x		
04:11	valorizzazione polo produttivo/commerciale di Segusino						x		
04:12	potenziamento del polo dei servizi alla popolazione di Segusino e Milies (istruzione, sanità, ecc.)						x		
04:13	mantenimento e potenziamento dei servizi sportivi per i giovani						x		
04:14	connessione alle iniziative del confinante comune di Valdobbiadene								
04:15	valorizzazione dei servizi per la terza età						x		
04:16	mantenimento o creazione di presidi di servizi su tutto il territorio						x		
04:17	interventi pubblici per la promozione delle energie alternative (fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico...)								
	5. TURISTICO-RICETTIVO								
05:01	valorizzazione offerta turistica connessa alle malghe del Cesen								
05:02	valorizzazione del sentiero europeo E7 che percorre la dorsale prealpina								
05:03	valorizzazione della rete dei centri minori attraverso la creazione di percorsi per una offerta variegata						x		
05:04	implementazione delle opportunità connesse all'Alta Via Tv1								
05:05	fruizione delle aree golenali del Piave a fini ricreativi								
05:06	valorizzazione delle relazioni delle aree golenali del Piave con il Parco Didattico Ambientale del Settolo								
05:07	integrazione con il "Parco collina delle vigne e delle cantine"								
05:08	recupero del percorso storico della Riù								
05:09	valorizzazione ed implementazione delle attività sportive nella zona sportiva esistente						x		
05:10	attivazione di attività sportive nella zona montana, con riferimento al centro di Milies e al percorso ciclo-agonistico delle Pianezze								
05:11	valorizzazione dell'Antica Fiera Franca del Rosario, unica rassegna regionale per la razza bovina bruno-alpina						x		
05:12	valorizzazione del polo del turismo escursionistico-naturalistico del Cesen e Milies								
05:13	valorizzazione nel periodo invernale della mostra dei "presepi"						x		

COMPATIBILITA'		IMPATTO	
BUONA		POSITIVO	
SUFFICIENTE		NEUTRO	
ASSENTE		NEGATIVO	
		NON RILEVABILE	x